ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, per trimestre L. ...

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e ...

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni I. - Trieste, Giovedì 8 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4870

La vertenza italo-abissina nella fase decisiva

I provvedimenti militari del Capo del Governo

suscitano il consenso e l'ammirazione degli italiani e degli stranieri

…orosi rilievi francesi

PARIGI, 7

…iornali pongono in rilievo nel… rispondenza da Roma l'entusiasmo provocato in Italia dalla mobili… delle nuove Divisioni e fanno … come tutte queste misure … si svolgano nel massimo or… con la massima celerità, a … dell'efficienza bellica rag… dall'Italia, che può permet… far fronte a qualsiasi svi… della situazione.

…rispondente del Temps insi… particolare sul valore morale … costituzione delle Divisione … che forma come il tratto di … fra le guerre passate e la … che si prepara. Si tratta … estremamente diversi, … appartengono a due diverse ge… a due distinte categorie; … ragione essie fra la lotta che … all'Italia di elevarsi a … Potenza e la lotta che con… definitivamente la sua posi… nel mondo. Questo legame … il corrispondente — è per… da Mussolini, interventista, … fondatore e capo del Fasci… che vuol oggi aprire nuovi oriz… suo popolo.

…nali registrano anche ampia… commenti della stampa ita… … e, senza volerle consi… come una risposta a Ginevra, … tuttavia che provano la vo… del Governo italiano di non … nessun modo rinunciare a … più ampio riconoscimento … delle necessità del no… nell'Africa Orientale.

…pressioni tedesche

MONACO DI BAVIERA, 7

…notizia della mobilitazione di … nuove Divisioni per l'Africa … viene riportata molto vi… da tutti i giornali. Il … Neueste Nachrichten così … a grandi caratteri attra… tutta la prima pagina: La ri… di Roma a Ginevra — Mobili…

…Münchener Zeitung, dopo aver … i relativi commenti dei gior… italiani, scrive che ormai sembra … anche la minima probabilità … risoluzione pacifica, poichè … se alla Conferenza di Parigi … giungerà un accordo, pare fin … escluso che il Negus accetti le … richieste italiane.

…esi che Eden sosterrà
nelle trattative tripartite

LONDRA, 7

…i viene annunciato ufficiosa… che nessun Consiglio di Gabi… sarà necessario prima dell'i… delle conversazioni a tre di Pa… previste per la prossima setti… Baldwin è oggi partito alla … della Francia. Hoare per il Nor… Antonio Eden per la sua vil… campagna.

…decisioni sono state prese: Si … a detta di qualche collabora… diplomatico, di un nuovo piano … l'Inghilterra tenterebbe di fare … tare all'Italia nelle conversazio… sarebbe un piano non diverso … quelli discussi dalla stampa nel … delle ultime settimane. Eden … cherebbe a Parigi armato della … intenzione di appoggiare tut… domande di concessioni econo… dell'Italia, ma nel contempo … intenzione ancor più ferma di … incoraggiare e probabilmente … tacolare qualsiasi concessione … rattere politico.

…Morning Post dice che lo sco… piano è di permettere che … ottenga il massimo delle sod… zioni, senza che l'indipendenza … bissinia sia compromessa. Fat… che le concessioni territoriali … nomiche — il giornale aggiun… rimarrebbe la questione della … nza politica che l'Italia ritie… dispensabile per l'esecuzione … ni piano di sviluppo in quel … Insomma Eden offrirebbe … meno del minimo che l'Ita… rebbe disposta ad accettare e, … modo, appaiono molto reali… dubbi inglesi che con tutta … ventata di buona volontà il … ro degli Affari Leghisti riesca … tribuire ad una sistemazione … ca.

…Londra, in altre parole, si ri… ormai il conflitto inevitabile e … guardo è interessante appren… dal Star in qual modo ci si … a far fronte alla situazione. … giornale della sera scrive che … torità britanniche stanno pren… le misure atte ad assicurare … petto della neutralità britanni… egiziana da parte dei due … bili belligeranti e sarà forse … derato necessario — dice — di … zare la polizia e le guarnigio… frontiera.

…chiarazioni del Ministro Frick
…mania ed Italia concordi
nella questione coloniale

BERLINO, 7

…anto quest'oggi è pubblicato dal … cher Beobachter, edizione di … o, il testo completo del discor… nunciato sabato scorso ad Essen dal Ministro dell'Interno Frick. Il giornale lo intitola: «Il Ministro Frick contro la menzogna della colpa coloniale». Il punto riguardante la questione coloniale è il seguente: «Non dobbiamo assolutamente contrastare all'Italia il diritto di allargare il suo spazio vitale mediante acquisti di nuovi possessi coloniali. Come popolo che da molto tempo non possiede più abbastanza spazio per vivere abbiamo moltissima comprensione per la situazione analoga dell'Italia. Diciamo però con tutta franchezza che il Reich tedesco, il quale è straordinariamente sovrapopolato e che soffre grandemente di questa esuberanza di popolazione ha anche esso diritto al possesso delle Colonie. Quando gli altri popoli dimostrano di tenere tanto al ritorno della Germania nella S. N., devono prima di tutto abbandonare la menzogna della colpa coloniale che a Versaglia è stata presa quale pretesto per rapire al Reich le sue Colonie che si trovavano in ottime condizioni.

Le forze e gli armamenti etiopici
secondo notizie della «Havas»

PARIGI, 7

L'Agenzia Havas riceve un telegramma da Addis Abeba in cui si danno alcune precisazioni sulle misure di carattere militare prese dal Governo etiopico. Il Governo del Negus — secondo il telegramma Havas — «si occupa principalmente dell'approvvigionamento dell'esercito in munizioni, materiali e oggetti di equipaggiamento. Questo approvvigionamento avviene però in modo particolare: sono i guerrieri stessi che si provvedono personalmente, di ciò che è loro necessario, nei diversi depositi regionali, che il Governo si limita a rifornire di tanto in tanto.

Secondo lo stesso telegramma, le forze etiopiche sono raggruppate attualmente in parecchie armate: quella del nord è comandata dal ras Sejum, quella del sud è posta sotto il comando di ras Desta, parente dell'Imperatore, le armate dell'est e del centro sono comandate dal degiasmac Nassibu, quella dell'ovest dal ras Emeru e quella del nord-ovest da ras Kassa. L'armata del centro avrà per compito di vigilare sulla sicurezza dell'interno del paese e di essere pronta a portarsi in un punto qualsiasi del territorio a seconda delle circostanze.

In linea di massima le varie armate di cui dispone il Negus si comporrebbero di circa 30 reggimenti e ogni reggimento conta 3000 uomini. Questi effettivi sono solo in parte armati di fucili e munizioni adatte; gli altri posseggono un armamento improvvisato. Quanto alle artiglierie, l'Etiopia dispone di circa 200 pezzi da fuoco, ma di vecchio modello, perchè alcuni risalgono al 1860. Il numero delle mitragliatrici è valutato da 350 a 400 e quello delle mitragliatrici leggere sarebbe presso a poco equivalente. L'Etiopia dispone infine pure di otto aeroplani, di cui sei sono in grado di volare.

I musulmani e l'Abissinia
Nessuna solidarietà dettata dal Corano

SINGAPORE, 7

Lo Straits Times *ha pubblicato la settimana scorsa una corrispondenza datata da Gibuti, nella quale era detto che l'Imperatore d'Abissinia, riferendosi all'appoggio che gli sarebbe stato promesso dai musulmani della Somalia, avrebbe detto a un corrispondente americano citando le parole del profeta: Il Corano di Maometto dice: «Gli abissini mi hanno dato ospitalità. Tutti i maomettani devono aiutare gli abissini se questi incontrano difficoltà».*

Tale corrispondenza, destinata a ispirare un atteggiamento di simpatia verso l'Abissinia tra le vaste comunità islamiche della Malesia, è stata oggetto, da parte musulmana, di una categorica smentita, che venne pubblicata sullo stesso Straits Times. *In un articolo dettato da uno dei maggiori esponenti della locale comunità islamica che si cela sotto lo pseudonimo di Abdul, viene infatti affermato che l'Imperatore abissino è completamente in errore, perchè nulla è contenuto nelle scritture del Corano che giustifichi la sua arbitraria affermazione. E dopo aver ricordato in quali circostanze i seguaci del profeta, profughi dell'Arabia, trovarono ospitalità in Abissinia agli inizi della predicazione islamica, l'articolista conclude come non vi possa essere alcun pericolo che i maomettani siano chiamati a prestare aiuto agli abissini nell'attuale circostanza.*

L'agitazione filo-abissina di Harlem
fatta da truffatori e imbroglioni

WASHINGTON, 7

La *New York Herald Tribune* ha pubblicato una breve ma assai istruttiva inchiesta, sugli sforzi degli agitatori di Harlem, che approfittano del sincero interessamento dei negri americani alle sorti dell'Etiopia, per sfruttarlo a fini di lucro personale mediante la raccolta di contribuzioni che sembrano destinate a beneficiare soprattutto i loro promotori. Dopo avere riportato brani dei discorsi degli oscuri improvvisati oratori che si rivolgono ai passanti per spingerli ad arruolarsi nelle milizie variopinte in formazioni volontarie che partiranno per l'Abissinia, il giornale cita un certo numero di organizzazioni, che esigono dai loro nuovi soci un contributo che va da 10 a 50 cents.

Afferma, tra l'altro, che i vecchi di Harlem guardano con considerevole trepidazione al fervore che saluta questi movimenti che incitano alla violenza i cittadini della più vasta città negra del mondo, cui si chiede che smettano di comperare dagli italiani di Harlem, i quali posseggono edesercitano nove su dieci dei suoi bars. Essi dichiarano che Harlem, con terzo della sua popolazione di 3000 mila persone iscritte sulle liste di assistenza pubblica, è diventato un quartiere della miseria negli ultimi 5 anno.

L'inchiesta termina ricordando la scoperta fatta giorni or sono che la così detta Principessa Tamyana, spacciatasi per parente di Haillè Selassiè e che è andata in giro facendosi largamente intervistare, non era altro che una certa Yselin Howard, disoccupata, assistita dalla carità pubblica di New York, decisasi un bel giorno, su consiglio di un abile propagandista negro, a trasformarsi in Principessa etiopica e a mettere qualche soldo da parte sfruttando la credulità dei negri americani.

Gratitudine di combattenti al Duce

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I combattenti d'Italia apprendono con somma fierezza la costituzione di Battaglioni di reduci di guerra inquadrati nella Divisione Camicie Nere «Tevere» e, mentre esultano nel fermo proponimento di rinverdire l'alloro della gloria guerriera, Vi esprimono la più profonda gratitudine per avere realizzato un loro vivissimo voto concedendo ai soldati di Vittorio Veneto l'ambito privilegio di riprendere le armi al servizio della Patria sotto i segni imperiali del Littorio. — Amilcare Rossi.»

200 mutilati di Brindisi
chiedono di arruolarsi volontari

BRINDISI 7

Duecento mutilati di questa sezione hanno presentato domanda di arruolamento volontario nei reparti mobilitati per l'Africa Orientale.

L'Egitto e il conflitto italo-etiopico
Quale è il vero interesse dell'Europa

PARIGI, 7

La stampa francese si preoccupa di sapere quali sono i sentimenti del popolo egiziano nei confronti del conflitto italo-etiopico. L'opinione pubblica francese si rende conto dell'importanza che può assumere nell'evoluzione degli avvenimenti attuali, la posizione del Governo egiziano, che deve naturalmente tener conto della volontà del popolo.

La posizione degli italiani

Henry de Kerillis esamina nell'*Echo de Paris* la questione. Dopo avere affermato che l'atteggiamento egiziano ha molta importanza nella situazione attuale, pur non nascondendosi le difficoltà che esistono per fissare l'orientamento dello stato d'animo degli egiziani, il giornalista scrive che per l'Italia intervengono le relazioni intellettuali e commerciali stabilite al Cairo e ad Alessandria da molto tempo a mezzo di una colonia italiana numerosa e attiva. Gli italiani sono 60 mila in Egitto. Dopo i greci formano la collettività straniera più numerosa. Hanno al Cairo un importante giornale *Il Giornale d'Oriente* un centro di propaganda fascista, un'importante agenzia di informazioni, scuole, missioni e numerose altre istituzioni. Beninteso essi non incontrano le difficoltà e le ostilità che incontrano a ogni passo gli inglesi. Quando il Re d'Italia visitò la vallata del Nilo, due anni or sono, l'accoglienza fu molto calorosa e significativa.

Si può considerare come pacifico che numerosi egiziani augurano un accrescimento dell'influenza italiana in Oriente. Essi vi scorgono un contrappeso naturale a quella degli inglesi. Volentieri essi si servirebbero momentaneamente dell'una per controbilanciare l'altra. E sotto questo aspetto le aspirazioni di Mussolini in Etiopia, invece d'incontrare difficoltà, vengono facilitate. Noi già sappiamo diffatti quanto la dominazione definitiva dell'Inghilterra sul lago di Tsana, vale a dire sulle riserve di acqua del Nilo, susciterebbe di apprensioni e di collere al Cairo.

Inoltre il Negus, l'unico Re cristiano dell'Africa, non è mai stato nel passato oggetto di simpatie da parte dei centri islamici dell'Egitto. Egli ha vinto e tiene sotto il suo giogo i principi musulmani che hanno conservato buone relazioni con i loro più fortunati fratelli. Una tradizione religiosa e sentimentale fa di lui il solo nemico non vinto dell'Africa, e gli occhi delle congregazioni musulmane puntano al Cairo».

Ciò che l'Inghilterra dovrebbe temere

Ma contro l'Italia «intervengono fattori religiosi e politici» che il giornale enumera, mettendo in evidenza la tendenza africanista, che fa apparire l'Italia come la futura concorrente commerciale dell'Egitto.

Per il giornalista i principii e il prestigio del colonialismo europeo sono sottomessi dal conflitto attuale a una dura prova. Quando Mussolini perfezionerà la sua azione, delle resistenze violente si cristallizzeranno evidentemente contro i popoli dominatori, soprattutto se l'Egitto darà il segnale. In caso contrario il pericolo appare ancora più grave, perchè il trionfo dell'Etiopia avrebbe ripercussioni in tutta l'Africa e in tutta l'Asia e sarebbe interpretato come una sconfitta incalcolabile per l'Europa e per la razza bianca, ormai arrestata di colpo, a causa delle proprie divisioni, nello sforzo delle sue conquiste, e tutto l'edificio coloniale ne sarebbe scosso. L'Inghilterra più di ogni altro risentirebbe delle conseguenze disastrose di ciò ch'essa crede invece potere essere una sua vittoria».

Per Delebeque dell'*Action Française* il dissidio anglo-egiziano si complica per le gravi divergenze economiche che esistono fra il Sudan e l'Egitto, le sorti del quale sono legate al regime del Nilo.

«Il Sudan è restato la pietra di paragone fra l'Inghilterra e l'Egitto, perchè il Nilo attraversa il Sudan prima di attraversare l'Egitto, che vuole per proprio conto regolare, secondo i suoi bisogni reali o pretesi, la distribuzione delle acque del fiume. L'Inghilterra è, al contrario, d'avviso che bisogna procedere a un'equa ripartizione e che il compito di tale ripartizione spetta alla Granbretagna».

Aspre satire di giornali egiziani
contro la campagna per l'Abissinia

ALESSANDRIA D'EGITTO, 7

Il *Balagh*, diretto da Abdel Kader Hamza, pubblica un lungo articolo sostenendo come per odio contro l'Inghilterra l'Egitto possa simpatizzare con l'Italia e approfittare della situazione invocandone l'amicizia. La rivista umoristica *Akher Saa* pubblica una caricatura del noto dott. Abdul Hamid Said, che ha indetto nei giorni scorsi delle riunioni e costituito un Comitato filoabissino. Said dice all'Imperatore etiopico: «Pongo al servizio dell'Abissinia per la difesa della sua indipendenza tutto me stesso». L'Imperatore risponde: «Se difenderai l'Etiopia come hai difeso finora l'indipendenza della tua Patria, poi andartene senz'altro». L'illustrato *Images* pubblica una vignetta rappresentante l'Alto Commissario britannico, che dice al Presidente del Consiglio dinanzi alla statua dell'indipendenza egiziana: «Parto per il congedo. Approfitta della mia assenza per demolire questo monumento inutile che non serve più a niente».

Una lettera del sen. Pitacco
sugli interessi italiani al Canale di Suez

ROMA, 7

Il sen. Giorgio Pitacco, a proposito del contributo italiano per la costruzione del Canale di Suez scrive al *Giornale d'Italia* una lettera, nella quale è ricordata l'iniziativa dell'ing. Luigi Negrelli e il contributo del Comune, della Camera di commercio e del Lloyd di Trieste e della Camera di commercio di Venezia per la costruzione del Canale. Rifatta succintamente la storia della controversia che seguì l'impresa, scrive:

«Il Ministero austriaco del Commercio sperando nella vittoria degli Imperi centrali e intendendo far valere nelle trattative di pace delle pretese sull'amministrazione del Canale di Suez, incaricò durante la guerra il Presidente del Senato della Corte di Cassazione di Vienna, Arrigo Cao de Fraces, di esaminare la stato di diritto della controversia. Le sue conclusioni, pur ammettendo come molto scarse le probabilità di ottenere per le vie giudiziali il riconoscimento del diritto, non escludono che pur si possa riuscire di rintracciare la lista dei fondatori e originali turchi dei firmani e degli statuti che sarebbero prova decisiva contro la legalità della costituzione della Società e in favore delle avvenute falsificazioni. La signora Maria Grois Negrelli, ha 85 anni compiuti, vive a Vienna ed è in possesso di molti documenti che potrebbero giovare per un nuovo esame della controversia.

La costruzione del Canale ebbe per movente di favorire l'interesse del commercio e della navigazione di tutti i popoli; la Compagnia, che si chiama «Compagnie Universelle du Canal Maritime de Suez» è diventata invece una proprietà anglo-francese e i suoi ingenti utili sono ripartiti con il 71 per cento fra gli azionisti, il 15 per cento all'Egitto, il 10 per cento ai soci fondatori, il 2 per cento agli impiegati e il 2 per cento agli amministratori. I grandi guadagni derivano dalle forti tariffe, la fissazione delle quali dipende dal Consiglio di amministrazione composto di 32 membri, che dovrebbero rappresentare «*les principales nationalitès interessèes à l'entreprise*», mentre comprendono soltanto i rappresentanti degli azionisti.

L'Italia, che per il tonnellaggio venutole dalla Vittoria e quello di poi costruito, è salita al quarto posto fra le Marine degli Stati esteri le cui navi passano il Canale, non ha un'adeguata rappresentanza nel Consiglio e non può influire per nulla sulle tariffe che, se equamente stabilite, potrebbero essere di grande giovamento ai porti adriatici. Non è facile costringere la Società, sia a cedere parte delle sue azioni, sia a emettere nuove azioni con diritto di opzione a favore di non azionisti. Tuttavia il nostro Governo potrebbe fare proprie le contestate pretese degli enti già partecipanti alla Commissione di studio e, al caso, quelle della signora Grois Negrelli. Occorrerebbe a ogni modo assicurarsi i documenti che sono in suo possesso e, al caso, ottenere dal Governo di Vienna che vi è ancora interessato in rappresentanza della Camera di commercio dell'Austria Inferiore, i pareri che sono nelle sue mani. Ho creduto mio dovere segnalare questo problema che, specie nel presente momento, non è privo d'importanza e che potrebbe sollevare intorno alle origini della Società del Canale una grave questione morale».

Gli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra
ricevuti da Laval

PARIGI, 7

Il signor Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto questo pomeriggio Sir George Cleark, Ambasciatore di Granbretagna a Parigi e successivamente il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

Il Presidente del Consiglio signor Laval ha ricevuto oggi il signor Politis, Ministro di Grecia a Parigi.

"Inglesi e inglesi,,

ROMA, 7

In un articolo dal titolo «Inglesi e inglesi», il *Giornale d'Italia* nota che non si può imputare in blocco alla Nazione britannica l'ostilità che taluni partiti e, sotto la loro pressione, taluni membri del Governo britannico dimostrano così manifesta nei riguardi di italiani. Anche in Inghilterra l'Italia conserva delle forti e significative amicizie e, se da una parte si leva la voce grossa, si minaccia, si diffonde le più atroci e false notizie, dall'altra molte voci, e non poco autorevoli, parlano ancora ferme e serene e solidarizzano con l'Italia contro gli stessi agitatori britannici.

Il giornale ricorda le manifestazioni amiche di forti gruppi di giornali britannici a grande diffusione, le franche lettere degli ex Governatori del Kenya, Sir Edward Grigg, e dell'Uganda, Hesketh Bell, e di molti altri volontari e non insignificanti polemisti inglesi e, infine, del gesto di cittadini della Granbretagna che si vanno offrendo sempre più numerosi come volontari all'Italia per partecipare ad una guerra contro l'Abissinia. E il giornale prosegue: «Se gli uni deprimono, gli altri riabilitano agli occhi non soltanto dell'Italia, ma del mondo, la reputazione del popolo britannico quale razza fiera che sa veder grande, che apprezza la decisione e il coraggio, le vie dirette e la volontà contro il rischio».

Osservato quindi che in Inghilterra si verifica oggi lo scontro di due diverse tendenze: una monopolistica, la altra più saggia e meno ambiziosa che riconosce l'esistenza di altre Nazioni e di altri diritti nel mondo e l'utilità di armonizzarli con gli interessi britannici, il *Giornale d'Italia* afferma che questa seconda tendenza è anzi la più genuina erede della grande tradizione britannica, e conclude: «L'amicizia italo-britannica, intesa non in senso letterario, ma in funzione politica, è utile all'Inghilterra almeno tanto quanto all'Italia. E' insostituibile per l'Inghilterra più che per l'Italia. Gli amici dell'Inghilterra lo comprendono e tentano di difenderla».

La colpa delle complicazioni abissine
non è dell'Italia

BRUXELLES, 7

Il giornale *Rex*, cattolico, pubblica un articolo di Pierre Nothomb in cui l'articolista, dopo aver rilevato la pericolosa barbarie etiopica e la necessità di porvi fine, aggiunge che l'Italia vuole adempiere alla missione civilizzatrice cui le circostanze la designano e che il suo interesse si confonde con quello europeo e quello della civiltà stessa. Quanto fecero la Francia al Marocco e l'Inghilterra in Birmania, Paesi infinitamente più evoluti, l'Italia vuol fare in Etiopia — le agitazioni della quale turbano i suoi possedimenti coloniali — ma in modo assai più moderato, giacchè si contenterebbe di un semplice mandato, mentre le altre Nazioni civilizzatrici pretesero molto di più.

La difficoltà morale e politica nacque quando si cominciò con la follia democratica della S. d. N. che mise al medesimo livello la Liberia e l'Inghilterra e a cui fu ammesso il sedicente Impero del Negus. Questo errore — scrive l'articolista — è la causa per cui oggi si parla della vertenza italo-etiopica come di una controversia tra due popoli uguali, mentre si tratta semplicemente di una spedizione coloniale, e condannarla sarebbe condannare tutte le Nazioni coloniali bianche e il sistema di tutela organizzato nel dopoguerra per i popoli incapaci di governarsi da soli. Ogni diminuzione del prestigio italiano sarebbe grandemente pregiudizievole ai bianchi per la loro missione e i loro principi.

La guerra etiopica sarebbe già evitata se l'Europa avesse lealmente aiutato Mussolini a rimettere pacificamente l'ordine in Etiopia e potrebbe ancora esserlo, se l'opinione pubblica, male illuminata, nan rendesse tale aiuto vieppiù difficile. Se l'Italia dovesse domani fare la guerra per giungere a uno scopo cui non può rinunciare, la colpa sarà di coloro che hanno suscitato l'odio nell'opinione pubblica.

Re Giorgio convoca il Consiglio della Corona

LONDRA, 7

Il Sovrano ha convocato il Consiglio della Corona per martedì 13 agosto.

Il confortante raccolto granario italiano
nei primi accertamenti provvisori

ROMA, 7

L'Istituto centrale di statistica comunica che la produzione granaria del 1935, secondo gli accertamenti compiuti dai Commissari provinciali per la statistica agraria, all'inizio del raccolto, si prevede in quintali 76.360.000 con un aumento del 20.6 per cento in confronto con il 1934. Il rendimento per ettaro si prevede in quintali 15.2, contro quintali 12.8 del 1934. Il raccolto dell'anno in corso supera quello di tutti gli anni precedenti, all'infuori del raccolto eccezionale del 1933 (accertato in quintali 81.252.000).

Le più recenti comunicazioni basate sui primi risultati della trebbiatura fanno tuttavia prevedere un ulteriore aumento della cifra provvisoria sopra segnata.

Le cifre provvisorie di previsione del raccolto granario sono altamente confortanti. Non solo per la cifra assoluta, superando i 76 milioni di quintali, risulta più elevata di quella raggiunta in tutte le annate normali precedenti, ma anche per l'elevato rendimento unitario che contrassegna i risultati di quest'anno.

Le risultanze definitive della trebbiatura daranno con tutta probabilità cifre ancora più elevate che diminuiranno il lieve divario che separa quest'annata da quella eccezionalmente propizia del 1933. Intanto è notevole il fatto che l'aumento del raccolto è conseguito unicamente col maggior rendimento per ettaro e non con una più grande estensione delle culture. La completa autonomia granaria dell'Italia fascista, che non dipenderà più dall'estero per il proprio pane, si consegue così senza sottrarre al patrimonio agricolo nazionale terre preziosamente atte alla produzione di altri alimenti necessari alle popolazioni ed alle culture tipiche che diffondono nel mondo i prodotti insostituibili del nostro suolo.

Ministri, Sottosegretari e deputati
alle prossime grandi manovre

ROMA, 7

Le *Forze Armate* pubblica: «Anche quest'anno, per ordine di S. E. il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato che hanno un grado militare saranno chiamati alle armi in occasione delle prossime grandi manovre che avranno luogo nella terza decade di agosto. Saranno pure richiamati nel medesimo periodo i senatori e i deputati che inoltreranno domanda».

Un caloroso telegramma al Duce
del Congresso studenti orientali

BOLZANO, 7

Al secondo Congresso internazionale degli studenti orientali e degli studenti cinesi, è stato acclamato il seguente telegramma al Duce:

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Studenti orientali riuniti convegno, ricordano oggi e sempre le parole di augusta collaborazione tra Oriente e Occidente con le quali la E. V. volle seguire e incoraggiare il loro movimento e salutano nel «Princeps Juventus» l'assertore della vera civiltà».

La preparazione pre e postmilitare
Una riunione degli Ispettori di zona

ROMA, 7

Le *Forze Armate* informano che S. E. il Generale Grazioli, Ispettore generale per la preparazione pre- e postmilitare, ha presieduto nelle sale del Circolo delle «Forze Armate» una importante riunione di tutti gli Ispettori pre- e postmilitari di zona.

Erano presenti circa 50 ufficiali Generali e colonnelli, e, all'apertura della riunione, è intervenuto il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, che, dopo aver tratteggiato l'importanza della legge sulla preparazione militare nazionale, ha concluso, elevando il pensiero al Duce, animatore e condottiero impareggiabile della Nazione militare. Quindi il Generale Grazioli ha trattato tutto il complesso programma della preparazione pre- e postmilitare nel prossimo avvenire e ha precisato le funzioni degli Ispettori di zona.

La Corporazione vitivinicola
Un convegno preliminare a Siena

ROMA, 7

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini ha convocato in Siena per il giorno 17 agosto in seduta straordinaria, il proprio Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti. Verranno esaminati preliminarmente i problemi di particolare interesse delle categorie commerciali vinicole che saranno discussi in sen alla Corporazione vitivinicola convocata in Roma il 7 settembre.

L'assistenza alle famiglie dei commercianti
richiamati o volontari nell'A. O.

ROMA, 7

La Confederazione Fascista dei Commercianti comunica: In una riunione tenuta sotto la presidenza dell'on. Racheli la Giunta esecutiva della Confederazione Fascista dei Commercianti ha discusso sull'azione di assistenza che l'organizzazione deve svolgere a favore delle famiglie dei commercianti volontari o richiamati alle armi. La Giunta ha conseguentemente deliberato di impartire alle dipendenti Unioni provinciali precise istruzioni per la pronta costituzione presso ciascuna Unione un servizio di assistenza al quale dovranno essere dedicate particolari cure affinchè corrisponda con efficacia a tutte le necessità delle aziende prive dei loro dirigenti. Le iniziative che sulla base delle disposizioni normative emanate dovranno essere poste in atto nelle varie provincie dai servizi di cui sopra dovranno essere tali da assicurare alle aziende il proseguimento della loro attività sì da tranquillizzare i volontari e i richiamati che hanno un altro altissimo dovere da compiere.

Il Ministro Duchic ricevuto dal Duce

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Jugoslavia, Duchic

L'Italia non chiede prestiti
neanche all'America

NEW YORK, 7

L'addetto commerciale dell'Ambasciata italiana a Washington, comm. Romolo Angeloni, ha energicamente smentito la notizia pubblicata dal giornale *Sun* che l'Italia cerchi di contrarre prestiti con gruppi bancari di New York per finanziare i propri acquisti di cotone negli Stati Uniti.

Il comm. Angeloni ha anche aggiunto che il fabbisogno di cotone dell'Italia sui mercati americani è assicurato per lungo tempo, sicchè non si avranno nuovi aquisti. *(United Press).*

Le condizioni sanitarie di Roma
ritornano normali

ROMA, 7

La febbre tifoide a Roma ha continuato a decrescere nell'ultima decade in maniera persistente e sensibile, tanto che le condizioni sanitarie della Capitale possono ormai ritenersi pressochè rientrate nella normalità. Casi di detta febbre che il 24 luglio erano 36, sono stati 32 il 1.o agosto, 33 il 2 agosto, 27 il 3 agosto, 9 il 4 agosto. Prosegue intanto assidua la vigilanza perchè ovunque sia assicurata l'esatta osservanza delle norme igieniche specialmente nella manipolazione e smercio dei generi alimentari.

Le congratulazioni di Petain a Badoglio

PARIGI, 7

Il Maresciallo Petain ha inviato al Maresciallo Badoglio, che è stato recentemente decorato della gran croce della Legion d'onore, il seguente telegramma:

«Il Governo francese vi ha elevato alla dignità della gran croce della Legion d'onore. Ho appreso la notizia con gioia e vi invio le mie affettuose felicitazioni. Tutto l'esercito francese si associa all'omaggio reso al valoroso capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano».

Per la maggiore diffusione
delle assicurazioni tra i lavoratori

ROMA, 7

Fra i Presidenti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è intervenuta un'intesa per una maggiore diffusione delle assicurazioni popolari fra le masse lavoratrici. A tale uopo si è ravvisata l'opportunità di costituire un apposito Comitato composto dai rappresentanti delle singole parti interessate con il compito di studiare i mezzi più opportuni e più efficaci per attuare il programma prefisso.

Il viaggio dei giornalisti spagnoli
La visita a Milano

MILANO, 7

Il gruppo dei giornalisti spagnouoli in gita in Italia giunti stanotte da Bologna, ha stamane iniziata una rapida visita ad alcune delle più significative istituzioni della città cominciando dalla scuola all'aperto «Principe Umberto» permanente colonia di educazione fascista ed intellettiva dei fanciulli. Sono seguite le visite al Duomo ed al Castello Sforzesco. Nel pomeriggio i giornalisti hanno minutamente visitato la piscina coperta Cozzi e quella aperta Ponzio, la centrale del latte, il velodromo Vigorelli, il Parco della Vittoria, la Torre Littoria, la Mostra dello Sport e il monumento ai Caduti.

Gli ospiti si sono poi recati al *Popolo d'Italia*, ricevuti dal redattore-capo gr. uff. Giuliani e dai redattori; i colleghi spagnuoli si sono fermati riverenti nello studio di Arnaldo e nel salone Bonservizi. A nome dei camerati il vicedirettore dello *Ya* dott. Casares, ha espresso parole di viva ammirazione per il giornale della Rivoluzione fascista e per il Duce, potenziatore di tutte le energie italiane. Infine gli ospiti sono intervenuti a un ricevimento offerto dalla podesteria cui ha partecipato anche il Console generale di Spagna.

L'arrivo a Torino

TORINO, 7

La comitiva dei giornalisti spagnoli che da vari giorni è giunta in Italia è ospite oggi della nostra città.

Al suo arrivo si trovavano alla stazione di Porta Nuova per renderle un cordiale benvenuto diverse personalità e, con un gruppo di colleghi, il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti cav. uff. prof. Giovanni Cima.

Domani la comitiva degli ospiti, che conta molti bei nomi del giornalismo spagnolo visiterà la Fiat e più tardi dedicherà le ore del pomeriggio alla visita delle redazioni dei giornali e dello Stadio Mussolini per ripartire alle ore 21 alla volta di Genova.

I rapporti economici italo-jugoslavi

Vaste intese preferenziali propugnate dal sen. Franges

ROMA, 7

Il senatore Otto Franges, autorevole personalità politica jugoslava, ha fatto al *Lavoro Fascista* importanti dichiarazioni sui rapporti italo-jugoslavi e sulle possibilità di intese fra le due Nazioni nel campo politico ed economico. Il senatore, dopo aver ricordato le simpatiche dichiarazioni fatte per incarico del Duce dal Ministro Viola di Campalto a Belgrado nel marzo scorso — dichiarazioni che hanno avuto in Jugoslavia e nei Paesi della Piccola Intesa benefiche ripercussioni — ha detto: «Qualora noi prescindiamo dalla questione dei risarcimenti agrari degli optanti italiani in Dalmazia, dall'uso dei magazzini nel porto di Fiume e da alcune questioni di importanza ancora più secondaria, esiste in realtà un unico problema ancora insoluto nelle relazioni economiche delle due Nazioni, ed è il problema della regolazione dello scambio dei prodotti».

Materie prime e manufatti

Questo scambio in termine di valore numerico ha più importanza per la Jugoslavia che per l'Italia, perchè la Jugoslavia esporta in Italia un quantitativo di merci maggiore di quello che acquista. Ma anche a tale riguardo può rilevarsi che lo sviluppo tende ormai a un pieno equilibrio. Comunque si deve rilevare che durante il periodo di maggiore equilibrio negli scambi, la Jugoslavia esportò quasi esclusivamente prodotti agrari e legno, i quali influiscono solo relativamente sul capitale e sul lavoro quali fattori della produzione, mentre l'Italia esportò in Jugoslavia prodotti nei quali capitale e lavoro hanno una partecipazione da otto a dieci volte superiore rispetto alle materie [illegible] commerciale. La Jugoslavia produce per l'Italia generi che in quest'ultimo Paese vengono trasformati e finiti, ed in queste forme di nuovo esportati in Jugoslavia, l'intero guadagno di questo lavoro di trasformazione restando in Italia. Il passivo italiano, in fatto di politica commerciale rispetto alla Jugoslavia per tal modo si trasforma, in sede di economia nazionale, in un attivo. Resta quindi un fatto, che l'insensibilità del rapporto di valore fra importazione ed esportazione nelle relazioni commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia.

Gli accordi italo-austro-ungheresi

Interrogato sul modo di come sia possibile procedere per influire nella maniera più favorevole sulla situazione economica dei due Stati, il senatore jugoslavo ha soggiunto: Il successo dei Trattati dell'Italia con l'Austria e l'Ungheria, quale risulta dai dati statistici finora conosciuti, è certamente incoraggiante per l'aumento che essi hanno portato sia nel riguardo delle quantità che dei valori degli scambi. Tuttavia ci si può chiedere se le preferenze finora usate abbiano realizzato il massimo raggiungibile o il risultato più vantaggioso per entrambe le parti. Se nelle relazioni con la Jugoslavia venissero applicate le stesse preferenze non sarebbe da attendersi realmente il più alto risultato, perchè il regime preferenziale applicato a prodotti agrari jugoslavi da un lato deve migliorare le condizioni economiche dei contadini della Jugoslavia e dall'altro elevare la loro forza di acquisto di prodotti industriali che, in questo caso, sarebbero i prodotti italiani.

Con delle preferenze calcolate su basi ristrette, l'aumento dei prezzi — per esempio del grano — che ne risultasse, non andrebbe quasi affatto a vantaggio del contadino, poichè esso verrebbe assorbito da coloro che mediano lo scambio, dalle centrali di vendita ecc., per cui nè la situazione economica del contadino verrebbe migliorata, nè la sua capacità di acquisto verrebbe potenziata e quindi il doppio scopo dell'agevolazione preferenziale non sarebbe raggiunto.

Parificazione dei prezzi di mercato

Solo una riduzione doganale tale da condurre fino alla parificazione totale del prezzo del grano nei due Paesi può assicurare un'influenza positiva per le nuove relazioni economiche da crearsi. Parificare il prezzo jugoslavo del grano a quello vigente all'interno dell'Italia non costituisce poi nessun pericolo, poichè un tale grano potrebbe venir trasmesso a un centro italiano d'importazione, il quale potrà mantenere il prezzo di esso a quella altezza che più sia opportuna per il buon andamento del commercio del grano in Italia.

Lo stesso va pensato per tutti gli altri prodotti agrari jugoslavi che dovessero venir venduti in Italia. Naturalmente tale preferenza per i prodotti jugoslavi dovrebbe trovare riscontro in facilitazioni equivalenti nei riguardi dei prodotti industriali italiani e a tale riguardo appunto l'ammontare delle riduzioni doganali potrebbe servire come il più appropriato criterio di misura. In ogni caso, solo da un regime preferenziale applicato in grande dai due Paesi, possono attendersi i vantaggi che più beneficamente possano influire sulla situazione economica di entrambi.

Il bacino danubiano

Ciò del resto non vale solo nei riguardi dei rapporti fra la Jugoslavia e l'Italia, bensì anche per quelli relativi all'intera zona danubiana e di là da ciò per la connessione con gli Stati confinanti con le Nazioni danubiane. Solo tali facilitazioni in grande potrebbero creare quelle relazioni durevoli e salde che sono da desiderarsi nell'interesse della prosperità economica dell'Europa centrale e altresì nella pace di essa, perchè si risolverebbe in un grande beneficio per tutti i partecipanti.

Perciò si crederebbe nel cuore dell'Europa un consenso regionale avente un ben più alto significato che non il Patto regionale di Ouchy fra gli Stati scandinavi e baltici e quello della Penisola iberica e degli Stati dell'America centrale ecc.

In tutti questi casi si hanno infatti trattati che concernono Stati aventi una struttura economica quasi uguale e che per questo fino ad ora non hanno dato luogo a nessun sensibile risultato economico. Dalle concessioni che invece l'Italia potrebbe promuovere, risulterebbe un intreccio di Stati di struttura molto diversa e che in molti rami s'integrano a vicenda, il che costituirebbe la garanzia per una vasta ripercussione economica. Per cui è da augurarsi vivamente che i nuovi rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia costituiscano il punto di partenza per una ricostruzione in tale senso dell'Europa centrale».

Galeazzo Ciano rappresenterà il Governo all'inaugurazione della terza Mostra cinematografica

ROMA, 7

Il Conte Galeazzo Ciano, Ministro per la Stampa e Propaganda, assisterà il 10 corrente all'inaugurazione a Venezia della Terza Mostra internazionale d'Arte cinematografica, in rappresentanza del Governo fascista.

Ieri Galeazzo Ciano e S. E. l'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, accompagnati dal Direttore generale per la Cinematografia, hanno visitato la «Cines», assistendo alle riprese del film «Aldebaran», produzione Giulio Manenti, realizzata da Blasetti, film che tratta una vicenda che si svolge in gran parte sulle nostre navi da guerra e nella quale rifulgono le doti di valore e di disciplina della nostra Marina. Il Ministro Ciano e l'Ammiraglio Cavagnari hanno poi compiacimenti col produttore, con il regista e con la Direzione degli stabilimenti per la perfetta organizzazione del lavoro di ripresa.

Successivamente il Ministro della Stampa e Propaganda ha anche assistito alla ripresa di alcune scene di un altro importante film che si sta girando alla «Cines»: «Il re burlone», produzione Capitani Film, regia di Guazzoni.

I film ammessi alla Mostra di Venezia

VENEZIA, 7

La Presidenza della III Mostra internazionale d'arte cinematografica, udito il parere della Commissione incaricata di visionare i film inviati alla Mostra, ha scelto fra i 65 film a soggetto finora pervenuti dalle varie Nazioni produttrici, i seguenti:

Film di prima visione assoluta nel mondo: Italia: «Passaporto rosso» (Tirrenia Film); «Scarpe al sole» (I. C. I.); «Freccia d'oro» (Ala Film); «Amore» (I. C. I.). — America: «Dante's Inferno» (La nave di Satana, Fox Film); «The Crusades» (I Crociati), Paramount, e due film della Metro Goldwyn Mayer. — Austria: «Episode» (Walter Reisch); «Nur ein Komödiant» (Il re dei commedianti), Horus Film; «Tanzmusik» (Musica di danza), Pan-Film. — Cecoslovacchia: «Stretnutie romance» (Romanza della Tatra), Elektra Film. — India: «Amrit Manthan» (A. P. S. of India). — Inghilterra: «Student's romance» (La Principessa e lo studente), British International Pictures. — Olanda: «Op Hoop van Zegen» (La buona speranza), Bonno Film. — Polonia: «Dzien Wielkiej Przygodys» (Il giorno della grande avventura), Panta Film. — Svizzera: «Die ewige Maske» (La maschera eterna), Progress Film. — Ungheria: «Dream of amour» (Sogni d'amore), Attila Film.

Film di prima visione per tutti i Paesi, eccettuata quella di produzione: America: «Curly Tops» (Riccioli d'oro), Fox Film); «Strictly Confidential» (Strettamente confidenziale), Columbia Film. — Francia: «Crime et châtiment» (Delitto e castigo), Les grand spectacles cinématographiques; «La Mascotte», Albert Lauzin; «Marie des Angoisses», Claude Dolbert. — Inghilterra: «Sanders of the river» (Bozambo), London Film; «Escape me never», British and Dominions C. — Spagna: «Dolorosa», Madrid Film. — Ungheria: «Kleine Mutti» (Mammina), Universal Film.

Film in prima visione per l'Italia: Austria: «Casta diva» (A.C.I.). — America: «Becky Sharp», R.K.O. Radio Pictures; «Black Fury» (Furia nera) Warner Bros — «The Man from Folies Bergères» (L'uomo delle Folies Bergères), United Artists; «Wedding night» (Notte di nozze), Artisti Associati; «No greater glory» (Ragazzi della via Paal), Columbia Film. — Francia: «Dame aux camélias» (La Signora delle Camelie) Les Distributeurs Français; «Itto» Eden-Productions; «Le bonheur» (La felicità) Pathè Nathan; «Un voyage imprevu» (Viaggio imprevisto), Hégé Film. — Germania: «Der alte und der junge König» (I due Re), Deka Film; «Der verlorene Sohn» (Il figliol prodigo), Tobis Film; «Hermine und die sieben Aufrechten» (Erminia e i sette galantuomini), Terra Film; «Peer Gynt», Bavaria Film; «Regine», Fanal Film.

Dato il grande numero di film di eccezionale interesse che sono stati ammessi alla Mostra, è stato necessario riservare la visione di alcuni di essi a proiezioni diurne. Gli spettacoli diurni si svolgeranno nel palazzo della Mostra al Lido; gli spettacoli serali avranno luogo pure al Lido, nel giardino delle Fontane Luminose, nel quale si sono [illegible].

Tanto i film proiettati di giorno quanto quelli proiettati la sera, a norma del Regolamento, potranno concorrere ai premi, compresa la coppa del Duce.

Sono inoltre ammessi numerosi documentari, tra i quali il germanico «Triumph des Willens» (Trionfo della volontà). La serata inaugurale della Mostra avrà luogo sabato 10 corrente con il film italiano «Casta Diva».

Udienze del Pontefice a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 7

Il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Gasparri e Mons. Ritter, Nunzio apostolico in Cecoslovacchia.

Le elezioni nel Rhode Island

Una sconfitta del «New Deal»

WASHINGTON, 7

I risultati completi delle elezioni di ieri nel Rhode Island sono i seguenti: Risk repubblicano voti 46.921, Prince democratico voti 35.122. Il collegio nelle ultime elezioni presidenziali aveva dato una netta maggioranza democratica.

La vittoria riportata in queste elezioni ha fatto rinascere nel partito repubblicano la speranza di una notevole affermazione e forse anche della vittoria nelle elezioni presidenziali del prossimo anno. I risultati delle votazioni di ieri, secondo i capi del partito, hanno confermato la bontà della piattaforma elettorale repubblicana la quale, come è noto, si riassume in una ferrea difesa della lettera oltre che dello spirito della costituzione e nell'abolizione di tutte le tasse ed imposte che incidono direttamente sui consumi e sono responsabili, o ritenute tali, degli ultimi aumenti dei prezzi. Esse confermerebbero che il «New Deal» di Roosevelt ha perduto notevolmente terreno presso le masse almeno negli Stati fortemente industrializzati dell'Atlantico.

Quest'ultima convinzione è condivisa anche da alcune personalità democratiche, le quali affermano che ormai Roosevelt deve curare e contare unicamente sugli Stati agricoli del Middle-West e del sud per la sua rielezione l'anno prossimo.

In contrasto con ciò sta l'atteggiamento ufficiale dei «leaders» democratici soprattutto del Congresso i quali ostentano di svalutare i risultati delle votazioni di ieri nel Rhode Island dichiarando che lo Stato era tradizionalmente repubblicano, ha avuto delle passeggere infatuazioni democratiche, ed ora è ritornato all'antico. Un «leader» della minoranza repubblicana della Camera dei rappresentanti per contro ha dichiarato che i risultati di ieri rivelano che il «New Deal» comincia a tramontare presso le masse le quali hanno ormai perso la fiducia nel macchinoso organismo escogitato da Roosevelt come toccasana delle attuali difficoltà economiche.

Nuovi tumulti per le strade di Brest

Lo sfondo politico dell'agitazione - Il Governo deciso a stroncare il movimento - L'odierno Consiglio dei Ministri

PARIGI, 7

Tutta la stampa si occupa stamane dei gravi incidenti di Brest, che hanno rivestito l'aspetto di una vera e propria sommossa, deplorandoli e stigmatizzandoli in forma molto energica. Secondo i giornali moderati, la situazione attuale contro i decreti legge e in particolare i tumulti scoppiati in diverse parti della Francia, come a Tolone e quelli ancor più gravi di Brest, non sono stati determinati da motivi di carattere economico, ma sono principalmente opera di agitatori sovversivi e in particolare comunisti, i quali agiscono per scopi politici, assecondati da quelle formazioni parlamentaristiche che intendono in tal modo preparare, per la ripresa parlamentare, un ambiente che permetta l'arrivo al potere di un Governo cartellista.

Agitazione comunista

Si pongono, d'altra parte, in rapporto gli incidenti scoppiati nei due arsenali militari francesi con l'incessante propaganda che il cosiddetto fronte popolare conduce nel Paese, con l'appoggio delle organizzazioni estremiste e parte del partito radicale, della frazione cioè di cui si considera come capo l'ex-Presidente del Consiglio Daladier, e alla quale si oppone la formazione moderata guidata da Herriot. Taluni giornali poi ritengono addirittura che l'agitazione sia frutto di nuovi interventi della Terza Internazionale e non si esitano a formulare accuse dirette contro lo stesso Governo di Mosca che, secondo il *Jour*, interverrebbe per incitare i comunisti francesi, nonostante la promessa di astenersi dall'ingerirsi nelle faccende di politica interna della Francia.

Altri giornali, infine, come l'*Action Française*, pongono in rilievo la coincidenza dei disordini scoppiati quasi simultaneamente a Brest e a Tolone, scrivendo che con ciò si è voluto colpire due organismi militari indispensabili al buon ordine e alla difesa nazionale francese.

Il fatto sta che, sia a Brest che a Tolone, si assicura che elementi sospetti, quali agitatori comunisti e sovversivi in genere, si sono immischiati agli operai dei due arsenali e che all'opera di agitazione di questi elementi si deve la gravità dei tumulti e delle dimostrazioni accadute ieri a Brest, dove le strade sono state in gran parte disselciate e si è tentato perfino di costruire delle barricate e a più riprese la massa degli operai ha invaso gli edifici pubblici, su uno dei quali, la Sottoprefettura, i dimostranti sono riusciti a issare la bandiera rossa al posto della bandiera nazionale che essi avevano tolto.

Ripresa dei disordini

Il carattere dei tumulti di Brest, secondo i giornali, ha rapidamente degenerato in dimostrazioni antimilitariste e antipatriottiche. Autocarri di agenti sono stati assaltati e i dimostranti hanno spiegato un furore particolare contro le guardie mobili, fra cui si registrano numerosi feriti.

La calma sembrava stamane ristabilita e il lavoro era stato ripreso regolarmente nell'arsenale. Senonchè, dopo poche ore dall'apertura dell'arsenale, in un certo numero di reparti incominciavano a verificarsi nuovi incidenti. Sull'incrociatore «Dunkerque», a Brest, gli operai sospendevano il lavoro e, poco dopo, altre manifestazioni si producevano in altri reparti dell'arsenale, sicchè il Prefetto marittimo dava ordine che l'arsenale venisse evacuato. Gli operai invitati ad abbandonare l'arsenale si davano anche oggi a percorrere in colonna le vie della città cantando inni sovversivi. La città era fortemente presidiata da reparti di guardie mobili, di truppa di marina e altre formazioni venute dalle città vicine.

Nonostante queste disposizioni, dei disordini non tardavano a verificarsi, per quanto con minore violenza di ieri. Dopo un comizio tenuto verso le 17, i dimostranti, armati di sassi e di bottiglie vuote, cominciavano a lapidare le guardie mobili e gli altri reparti di gendarmi della città in servizio d'ordine, sicchè furono necessarie violente cariche per disperdere i dimostranti.

Il Governo non piegherà

Una diecina di guardie mobili rimanevano ferite nella zuffa. Un episodio più grave accadeva poco più tardi sul viale Giorgio Clemenceau, dove i dimostranti poterono costruire una barricata con materiale preso nella vicina stazione, riuscendo perfino a tendere dei fili di ferro spinato dinanzi alla barricata, ma diverse cariche di cavalleria venivano eseguite e la barricata venne distrutta.

Alla fine del pomeriggio l'agitazione continuava ancora, per quanto con tendenza a decrescere. La città, in gran parte occupata militarmente, è sottoposta a un severo controllo da parte delle autorità civili e militari. Un'ordinanza del Prefetto prescrive la chiusura di tutti i locali pubblici a partire dalle 10 di sera.

D'altra parte, nella giornata di oggi molti negozi sono rimasti chiusi per timore di atti di sabotaggio. L'agitazione si è estesa anche ai ceti marittimi nel porto di Le Havre. In questo porto l'equipaggio di cinque piroscafi appartenenti alla Compagnia transatlantica generale, tra cui il «Normandie», il «Lafayette», il «Cuba», il Champlain», si sono messi in isciopero e sono scesi a terra. Il transatlantico «Champlain», che doveva partire stasera per New York, ha dovuto rimandare la partenza e restare in porto. Si teme che se l'agitazione continua, anche le partenze previste per i giorni prossimi di altri piroscafi dovranno essere sospese.

A Parigi però il Governo fa dichiarare che è sua intenzione fronteggiare in tutti i modi gli incidenti e impedire che l'agitazione si prolunghi. Sembra così che nella riunione del Consiglio dei Ministri di domani, non soltanto saranno approvati gli altri decreti legge allo studio, ma saranno pure prese misure per stroncare l'agitazione e impedire che i disordini abbiano a rinnovarsi.

Un grave incendio

sull'incrociatore americano «Quincy»

QUINCY (Massachussett), 7

Un grave incendio è scoppiato stamane verso le 5 nella sala delle macchine del nuovo incrociatore americano «Quincy» ormeggiato nel bacino di costruzione per essere completamente allestito. Malgrado gli sforzi fin qui compiuti le fiamme non sono state ancora domate.

Il «Quincy» era stato varato or sono due mesi e la costruzione era costata 8.196 mila dollari. Stazza 10.000 tonnellate; il suo armamento è costituito da 17 cannoni di diverso calibro.

Le autorità navali hanno avviato una rigorosa inchiesta sulle cause dell'incendio. L'estinzione del fuoco è risultata particolarmente difficile e anche questo particolare ha richiamato l'attenzione delle autorità navali.

L'incendio è scoppiato, secondo le prime risultanze, nella cabina dei cavi elettrici, ma è contemporaneamente risultato che fino da ieri sera la corrente era stata interrotta sicchè l'ipotesi di un corto circuito è assolutamente da scartare. I danni prodotti dall'incendio ammontano ad oltre 100.000 dollari. Corre insistente la voce che esso sia dovuto a un atto di sabotaggio. Le autorità non si pronunciano ed attendono il rapporto della Commissione d'inchiesta che oggi stesso ha presentato i suoi lavori. *(United Press).*

Lavoratrici denudate e bastonate

dalle colleghe in sciopero

DALLAS (Texas), 7

Le lavoratrici indipendenti della «Larch Manifacturing Company», che avevano sostituito quelle scioperanti della stessa fabbrica di confezioni, sono state stamane oggetto di una offensiva meticolosamente studiata da parte delle scioperanti. Mentre alcuni gruppi di queste tenevano a bada o distraevano l'attenzione della polizia, altre sequestravano una dozzina di ragazze vicinissimo ad un tratto dello stabilimento e con mossa rapidissima le portavano nel mezzo della massa delle dimostranti. Quello che è successo è difficilmente descrivibile. Le operaie indipendenti sono state rapidamente denudate e picchiate a sangue prima che la polizia, riavutasi dalla sorpresa, avesse la possibilità di sottrarle alla furia delle dimostranti. *(United Press).*

Post compie la seconda tappa

del volo S. Francisco-Mosca

SEATTLE, 7

Willey Post è partito in volo stamane per Juneau, nell'Alaska, seconda tappa del suo volo transcontinentale, che ha come mèta la capitale sovietica. La consorte del Post, che lo aveva accompagnato fino a Seattle, è rimasta qui. Fino a Juneau invece ha proseguito Will Roders, il noto umorista, che sosterà la qualche tempo. Da Juneau Post proseguirà il volo da solo. *(United Press).*

Le scuse degli S. U. al Giappone

per l'affare della caricatura dell'Imperatore

TOKIO, 7

La *Reuter* pubblica che l'Incaricato di affari americano Neville si è recato al Ministero degli Esteri per esprimere il rammarico del suo Governo per l'avvenuta pubblicazione su di un foglio americano di una caricatura dell'Imperatore e per dare l'assicurazione che tutti gli americani professano sensi di rispetto per la Nazione giapponese e per il suo Imperatore.

Le alluvioni alle Filippine

Tragico bilancio: 126 morti e dispersi

MANILLA, 7

Secondo le informazioni provenienti dai distretti più lontani maggiormente provati dalla inondazione, il bilancio dell'alluvione ascenderebbe a 126 tra morti e dispersi, mentre i danni sarebbero valutati a un milione e mezzo di dollari. Il Governatore ha proclamato lo stato d'assedio in parecchie delle città colpite dal disastro, nell'intento soprattutto di evitare l'esosa speculazione nel rifornimento dei viveri, reso estremamente arduo a causa della distruzione di strade causata dalla furia delle acque. Frattanto le autorità sanitarie si prodigano per scongiurare il pericolo, che appare grave, di una epidemia. Da Dagupan, nella provincia di Pangasinan, giunge notizia che si registrano colà 110 tra morti e mancanti.

La vertenza Danzica-Polonia

si chiude con un compromesso

DANZICA, 7

Il conflitto tra la Città Libera e la Polonia si è oggi risolto con un compromesso negoziato tra il delegato speciale polacco sig. Roman e il Presidente Greiser del Senato della Città Libera, in virtù del quale Danzica si impegna ad abrogare la libertà di importazione di determinati gruppi di merci e la Polonia ad abolire il decreto del 18 luglio che imponeva speciali tariffe più onerose per le merci originarie o transitanti per Danzica, decreto che, come si sa, è alle origini dell'intera vertenza e provocò le ritorsioni suddette da part del Governo della Città Libera. Saranno poi immediatamente iniziati i negoziati tra i due Governi per dare un assetto definitivo alle relazioni economiche tra i due Paesi.

Nel pomeriggio si è riunito a Varsavia un Consiglio dei Ministri nel quale sono state definite le direttive polacche per le trattative suddette. Stasera poi il Ministro degli Esteri polacco Beck ha lasciato Varsavia diretto a Gdynia, dove conferirà col sig. Roman, incaricato di svolgere le trattative col Governo di Danzica. Il Ministro Beck proseguirà poi per Helsinski dove si reca in visita ufficiale al Governo finlandese. *(United Press).*

L'Inghilterra appoggia

la penetrazione giapponese in Cina

LONDRA, 7

Del massimo interesse è un rapporto fatto al Ministro degli Esteri giapponese Hirota dall'Ambasciatore nipponico a Londra Matsudaira il quale è giunto in questi giorni in patria.

Egli ha informato Hirota — come rileva il quotidiano *Niki Niki Scimbun* — «che il Governo britannico riconosce l'influenza stabilizzatrice del Giappone nell'Asia orientale e desidera cooperare con il Giappone nella difesa dei diritti britannici acquisiti in Cina».

Il rapporto, secondo il giudizio del grande giornale nipponico, capovolge l'impressione che si aveva a Tokio e cioè che l'Inghilterra invidiosamente tentasse di ostacolare la politica giapponese in Cina. «L'Inghilterra — esso scrive — oggi desidera accordarsi col Giappone e addivenire a un'alleanza finanziaria in Cina trasformando le aziende aventi capitale inglese in aziende anglo-nipponiche». Come se ciò non bastasse, l'Inghilterra trova naturale e opportuno che il Giappone tenda a fare della Cina del nord come una zona speciale d'influenza nipponica e comincia a simpatizzare per l'idea di riconoscere lo stato di fatto in Manciuria.

Tre valorosi generali belgi

morti nello stesso giorno

BRUXELLES, 7

Un nuovo lutto ha colpito l'armata belga. Sono morti oggi, quasi contemporaneamente, i Generali Burguet, Schoeere e Derache, che parteciparono e si distinsero nella grande guerra mondiale.

Ripresa economica e turistica in Austria

VIENNA, 7

La ripresa della situazione economica austriaca è caratterizzata anche dall'aumento degli autoveicoli. Al 31 luglio di questo anno vi erano a Vienna 2525 automobili in più dell'anno scorso.

Il traffico turistico in Austria segna quest'anno un aumento di oltre 25 per cento in confronto dei mesi estivi dell'anno scorso. Gli stranieri giunti in Austria superano quasi del 15 per cento la cifra di quelli giunti nel giugno scorso.

La Camera degli avvocati di Innsbruck sciolta per ricostituirla su basi corporative

VIENNA, 7

La Camera degli avvocati tirolesi di Innsbruck è stata sciolta ed a capo di essa è stato posto un commissario governativo. Il provvedimento s'inquadra in particolare nel progetto di ricostituzione in senso corporativo delle organizzazioni austriache.

La calma regna a Candia

Il lavoro ripreso normalmente

ATENE, 7

L'*Agenzia telegrafica* di Atene pubblica che lo sciopero a Candia, il quale aveva, sempre secondo l'Agenzia, carattere assolutamente apolitico, è cessato in seguito a un accordo intervenuto fra esportatori e operai. Il lavoro è stato da ieri ripreso normalmente e la calma regna perfetta a Candia e dovunque.

La caduta di una meteora

osservata in Svizzera

GINEVRA, 7

Ieri sera una meteora di smisurata grandezza che si muoveva in direzione sud-est-nord-ovest è stata osservata per parecchi secondi da diverse località della Svizzera. Il colore della meteora variava secondo gli strati atmosferici per i quali passava. Benchè non sia stata possibile alcuna misurazione, si crede che la meteora sovrastasse di circa 50-80 km. alla superficie della terra. Essa è sparita quindi nello spazio senza toccare il suolo.

Alcuni abitanti di campagna hanno avuto l'impressione che dal cielo cadesse una grande palla d'oro. I meteorologi affermano, dal canto loro, che il corpo celeste luminoso era senza dubbio un aerolite

La vita al Campo "Sandro Mussolini,,

L'omaggio alla tomba dei Genitori del Duce

FORLI' 7

La vita al Campo «Sandro Mussolini», dove 2500 graduati Avanguardisti svolgono i corsi nazionali di capi centuria e cadetti continua con il suo ritmo intenso. Le lezioni pratiche, seguite dalle teoriche sono seguite dai graduati con la massima disciplina e vivo entusiasmo.

Due Coorti di allievi cadetti si sono recate a Predappio in visita di omaggio alla casa del Duce e hanno deposto una corona di alloro sulla tomba di Rosa e Alessandro Mussolini. A turno le Coorti si recano a visitare la Casa Balilla «Arnaldo Mussolini» di Forlì. Alla presenza delle autorità e delle Associazioni combattentistiche, i graduati hanno reso omaggio alla memoria dei Caduti e Martiri della Rivoluzione e hanno deposto una corona di alloro con i colori dei Balilla sulla tomba dei Martiri. Le condizioni sanitarie continuano a essere ottime.

Le manovre militari non turberanno

la vita normale sulle spiagge

ANCONA, 7

La voce circolante in questi ultimi giorni, secondo la quale le zone delle spiaggie adriatiche dovrebbero essere sgomberate in conseguenza di manovre militari, è destituita di ogni fondamento. Anche il locale *Corriere Adriatico* ha pubblicato una formale smentita.

Il Segretario del P. N. F. di San Marino

ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi a Palazzo del Littorio S. E. Giuliano Gozi, Segretario di Stato della Repubblica di S. Marino e segretario del P.N.F. sanmarinese e il comm. Guglielmi, console italiano della Repubblica di S. Marino.

Le crociere dell'Opera Balilla

La partenza della «Città di Agrigento» e le motonavi in navigazione

ROMA, 7

Stanotte partirà da Genova la motonave «Città di Agrigento», con la 14.a crociera dell'Opera Balilla per il Mediterraneo orientale. L'itinerario è il seguente: Genova, Livorno, Palermo, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria d'Egitto e ritorno.

Sono rientrati a Trieste e a Genova rispettivamente con i vapori «Gerusalemme» ed «Esperia» i partecipanti alle crociere in Palestina e in Egitto. E' in navigazione la motonave «Città di Marsala», che ripartirà domani da Alessandria d'Egitto per il viaggio di ritorno, toccando nuovamente i porti della Libia e della Tunisia. La motonave «Vienna», con una centuria di Avanguardisti, ha lasciato stamane Porto Said diretta ai porti della Palestina. La motonave «Neptunia», con due centurie di Avanguardisti di ritorno dall'Argentina, toccherà stamane Rio de Janeiro per ripartire stasera.

La motonave «Augustus» con una centuria di Avanguardisti, diretta ai porti dell'America Latina, è in navigazione in pieno Atlantico. La salute degli Avanguardisti è ottima. Lo svolgimento della crociera è regolare. Ovunque gli Avanguardisti sono stati fatti segno a calorose manifestazioni di entusiasmo da parte dei connazionali e ammirazione da parte degli stranieri.

Antichissima sepoltura illirica

scoperta a Neresine

POLA, 7

Durante un'esplorazione eseguita da un gruppo di studenti sull'isola di Neresine, nella parte nord-orientale dell'isola stessa, è stata scoperta una sepoltura molto antica costituita da una caverna formata nella parete di una roccia a dirupo. Nella tomba furono rinvenuti avanzi di scheletri, frammenti di armi in pietra, pugnali di osso, denti di cignale, valve di grandi molluschi marini, spine di pesce e qualche altro oggetto.

Può darsi che tale sepoltura risalga a qualche millennio avanti Cristo, al tempo cioè delle prime immigrazioni illiriche. Ciò starebbe a dimostrare come le isole del Carnaro fossero state abitate fino da quei tempi remotissimi.

Il riposo domenicale dei parrucchieri

esteso a tutta l'Italia

ROMA, 7

Tra la Federazione nazionale fascista artigiani e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, si è stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoranti addetti alle aziende artigiane per parrucchieri da uomo e misti, acconciatori per signore, pettinatrici e affini.

In virtù di tale contratto, a datare dall'11 agosto 1935-XIII, nelle aziende artigiane da parrucchiere per uomo e miste, acconciatori per signora, pettinatrici e affini situate nei capoluoghi di provincia, nonchè nei comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti, sarà osservato il riposo settimanale in coincidenza con la giornata di domenica.

Alle Associazioni provinciali competenti è demandata la facoltà di estendere la disciplina di cui al precedente articolo, anche alle aziende situate nei comuni con popolazione non inferiore ai 25 mila abitanti. Nelle aziende soggette a tale disciplina, ferma restando la durata dell'orario settimanale di lavoro previsto dai singoli contratti collettivi provinciali, l' orario della giornata di sabato sarà prorogato per non più di tre ore. Le disposizioni del presente contratto sostituiranno qualsiasi norma contenuta in materia nei singoli contratti collettivi di lavoro provinciali.

Il presente contratto decorrerà dall'11 agosto 1935-XIII e scadrà il 31 luglio 1936-XIV.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Accordi internazionali ap

Il confine Somalia-Kenia e l' italo-turco per le compens

RO

La *Gazzetta Ufficiale* pubbli ge 18 giugno 1935-XIII, che l'Accordo italo-britannico per tazione del confine fra la Soma ua e il Kenia, firmato a Firen cembre 1927 e l'Accordo relati lato in Londra il 22 novembre diante scambio di note.

Nello stesso fascicolo è pub R. D. L. 20 giugno 1935-XII prova l'Accordo fra l'Italia e per l'estensione delle compensa ... ate stipulato in Ankara il 1935 mediante scambio di no

L'esecuzione dell'assassino Vitt

TOR

Stamane all'alba in località Polveriera di Stura è stata es mezzo di un plotone della speciale della polizia, la sente Corte di Assiste di Torino del 1935-XIII, che condannava di morte Longo Vittorio per doppiamente aggravato, perchè so con premeditazione e a scop fa in persona di Frigeri Fe del quale il colpevole bruciò vere. *(Stefani).*

BOLLETTINO METEORO

7 agosto

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.9	ser., l. mosso
Roma	765.0	sereno, calmo
Torino	767.3	sereno
Milano	766.9	½ coperto
Genova	765.5	½ cop., l. mosso
Venezia	766.9	½ cop., l. mosso
Firenze	765.5	½ coperto
Ancona	765.2	sereno, mosso
Bologna	768.2	sereno
Napoli	764.5	sereno, calmo
Taranto	763.1	sereno, mosso
Palermo	764.2	ser., l. mosso
Catania	763.9	ser., l. mosso
Cagliari	764.2	ser., l. mosso
Tripoli	764.3	½ cop., l. mosso
Messina	764.0	½ cop., calmo
Trento	768.5	½ coperto
Fiume	764.8	sereno, calmo
Bari	763.8	sereno, calmo
Sanremo	766.1	sereno, calmo
Bengasi	761.6	½ cop., agitato
Rodi	755.6	sereno, mosso
Rimini	766.4	ser., l. mosso

Le previsioni del tempo p

ROMA, 7 (Ufficio presagi) — barica): La depressione che ieri centro sull'Islanda si è spost oriente influenzando gran parte dinavia e Russia settentrionale. pressionaria del Mare del Lev estesa alquanto sul Mediterrane e sulla penisola balcanica. Are sione relativamente basse interes geria, il Marocco e la penisola cidentale. Sul rimanente d'Europ l'alta pressione con zona di ma le isole britanniche e con azi talia.

Probabilità: Persisteranno le dizioni del tempo su tutta l'Ital nuvolamenti in prevalenza me qualche formazione temporalesca zona alpina e scarse nebbie. di correnti deboli o moderate nali. Ovunque temperatura sta in lieve aumento. Mare leggerme o mosso.

COMUNICA

AVVISO D'ASTA. - Si rende no ore 14.30, del giorno 16 agosto 193 ste, via Pietà 31, si procederà al di un apparecchio radio e vari bili. - Il Cancelliere di Pretura.

Il pericolo aerochimico del futuro

Perchè la popolazione deve essere preparata

La cittadinanza ha appreso con interesse le disposizioni della Prefettura, ieri pubblicate, per le tre giornate dedicate alle esercitazioni antiaeree.

Il Governo Fascista, già nell'anno III, ha sancito il concetto della Nazione in armi con la fondamentale legge dell'8 giugno n. 969 di cui l'articolo 3 stabilisce: «in caso di mobilitazione generale ed in caso di mobilitazione parziale quando se ne constati dal Governo la necessità, e nella misura che crederà opportuna, tutti i cittadini, uomini e donne, e tutti gli enti legalmente costituiti sono obbligati a concorrere alla difesa morale e materiale della nazione e sono sottoposti ad una disciplina di guerra».

Nel concetto attuale di «guerra integrale» — scrive Gianni Vaciago nella sua pubblicazione «Arei, bombe, gas sulle città», edizione Mondadori, Torino — l'azione delle Forze Armate è uno dei fattori decisivi di quella vittoria che la politica vuole realizzare, ma non l'unico elemento determinante della lotta. E' una parte — la principale — della Nazione in armi. Lo Stato con la condotta politica della guerra deve mobilitare, manovrandole, le forze armate, quelle industriali, le commerciali, finanziarie, tecniche, morali. Anche quelle morali, sissignori.

Ed è questa una delle ragioni per cui è necessario che il popolo sappia serenamente e con animo forte essere preparato a proteggersi efficacemente contro le incursioni aeree.

Il pericolo aero-chimico

I progressi ogni giorno crescenti dell'aviazione lasciano credere che essa potrebbe essere un fattore decisivo in un eventuale conflitto. Le ben note manovre aeree di Londra, svoltesi tempo fa e le successive esercitazioni compiute in vari Stati hanno chiaramente dimostrato che squadriglie decise ad avanzare ad ogni costo e fiancheggiate da apparecchi caccia e d'assalto riescono — sia pure con perdite anche gravi — a giungere sul cielo di città per bombardarle.

L'attaccante ha sempre il grande vantaggio della scelta del tempo e del luogo ove, di sorpresa, può portare la sua azione. Il compianto Generale Douhet, fervido propugnatore della necessità di conquistare il dominio dell'aria con la flotta aerea per portare l'offesa nel cuore della Nazione avversaria usando unicamente l'Esercito e la Marina per arginare le corrispondenti forze avversarie, sintetizzava la guerra dell'avvenire nella formula: «Resistere alla superficie per far massa nell'aria».

E giungiamo così alla teoria moderna della guerra combattuta nelle tre dimensioni e senza limitazione di colpi. Per questo noi fascisti, cresciuti nel clima eroico della Rivoluzione ed avvezzati dal Capo a fissare l'avvenire con occhi limpidi e fermi, possiamo affermare che esiste un «pericolo aereo» per le popolazioni civili in caso di guerra.

I tre mezzi aggressivi

Nessuno può contestare che in un'eventuale guerra le nostre città, distanti tutte meno di cento minuti di volo dalle basi aeronautiche straniere, saranno sottoposte ad attacchi intensi ed improvvisti da parte di apparecchi nemici con i tre mezzi aggressivi di cui finora dispone la tecnica della guerra aero-chimica:

l'esplosivo,
l'incendio,
l'aggressivo chimico (gas).

Le due prime offese sono quelle che hanno finora maggiormente preoccupato le popolazioni civili, ma a queste si è ora aggiunta anche la temibile azione dei gas.

E poichè gran parte degli attacchi rivolti contro centri urbani saranno eseguiti con aggressivi chimici, anche per questo punto si è — all'estero — cercato una giustificazione di carattere morale. A parte il fatto che la salvezza della Patria è lo scopo supremo, e che la depressione morale provocata nella massa dei non combattenti avversari può avere ripercussioni grandissime sul fronte delle truppe operanti a tutto vantaggio di chi usò questi mezzi, molti autori, specialmente americani, asseriscono, statistiche alla mano, che la guerra chimica ha un carattere umanitario, cercando di dimostrare come la percentuale dei morti per gas sia molto minore di quella dei morti in seguito all'offesa di altre armi.

L'aggressione aerea contro le città

E' presumibile che subito all'inizio delle ostilità (se non prima, come argomenta qualcuno secondo il quale la dichiarazione di guerra verrebbe effettuata iniziando all'improvviso un bombardamento con aerei) potenti masse di aeroplani da bombardamento, opportunamente protette da squadriglie da caccia, oltrepassata la frontiera ad alta quota o provenienti dal mare, siano lanciate sopra punti di importanza strategica, i luoghi di radunata delle truppe, i porti, le ferrovie, le stazioni, gli aerodromi, le centrali elettriche, gli arsenali.

Ma non basta.

La tecnica militare è servita dalle industrie che nel tempo di pace producono macchine agricole, automobili, prodotti chimici ecc. ed è su queste officine, laboratori, fabbriche che giungeranno le offese dal cielo. Ed infine ecco l'attacco sui palazzi degli organi statali, sulle poste, sui punti di maggior traffico, sui ponti, sui gasometri e sulle case di abitazione.

Si tratta di cercare di stroncare, nel minor tempo possibile, la resistenza che si sta organizzando nell'interno del Paese, di paralizzare le vie di comunicazione e di produrre lo scompiglio in quegli organi di comando che necessariamente, spinti dall'incalzare degli eventi, sono congestionati dal lavoro.

Che cosa avverrebbe dunque se tale ipotesi dovesse avverarsi ora?

Da un campo di aviazione lontano — anche al di là del mare — si alzano stormi di apparecchi da bombardamento e da caccia e volano altissimi verso le nostre città. Già nei pressi del confine e della costa ancora invisibile agli attaccanti, gli apparecchi d'ascolto trasmettono amplificato alle cuffie il loro tenue ronzio, mentre una mano nervosa lancia sulle linee telegrafiche i secchi segnali Morse d'allarme: «aerei ad alta quota si dirigono verso di noi», svegliano le batterie antiaeree, gli aerocentri di difesa e nella notte si alza lacerante l'urlo delle sirene. Ma anch'essi corrono veloci, guidati ormai dal chiarore della città oscurata male.

Giungono: sul cielo si scatena una tempesta di scoppi e, gli aerei — a turno sempre pronti — prendono rapidamente quota per rintuzzare l'attacco. Nella città, poco prima addormentata, vi sono ancora coloro che solo ora si decidono a ripararsi, poichè dapprima, al segnale d'allarme, erano rimasti dubbiosi, esitanti, smarriti, ed è un fuggire disordinato lungo le scale dei fabbricati verso le cantine non attrezzate dove, appoggiati ai muri o per terra, alla luce di un lumino improvvisato, tendono ansiosi l'orecchio mentre il cuore batte aritmico per gli scoppi lontani, vicini, e per il terrore provocato da un pericolo che hanno sempre voluto ignorare.

Forse tutto è finito... no. Cos'è mai questa nuova oppressione, questo mancar di respiro, questa angoscia, questo bruciore? Qualcuno intuisce impallidendo ed una voce si alza tremante... i gas.. gas...

Intanto le ali nemiche ritornano — forse decimate — alla base lontana. E l'azione subdola implacabile degli aggressivi si diffonde resa più tragica dai crolli prodotti dalle bombe e dagli incendi che esse hanno provocato. Tristissimo, doloroso bilancio di sventura avremo — a calma tornata — fra coloro che hanno perso la più efficace delle difese: «la calma» cosciente del pericolo e del modo di ridurlo al minimo.

Sfollamento di uno stabilimento industriale

I danni dell'offensiva aerea

Un'offensiva aerea di questo tipo che trovasse una popolazione non perfettamente organizzata, non preparata moralmente, non attrezzata materialmente, potrebbe pesare in modo incalcolabile sui destini di una Nazione. Una disciplina delle masse, in queste condizioni, non si potrebbe creare.

D'altra parte è il momento in cui maggiormente occorre che le officine lavorino per provvedere i materiali, che le comunicazioni funzionino per l'ammassamento delle truppe ed infine che tutto il popolo resista.

Il disastroso effetto morale su una massa inerme ed impreparata sarebbe duplice: da una parte la depressione psichica, lo sgomento, il terrore che, attraverso le inevitabili esagerazioni, spingerebbero la popolazione a fare pressione sul Governo, per ottenere la cessazione della guerra; d'altro canto il contraccolpo notevole e imponderabile che potrebbero risentire le truppe operanti nel venire a conoscere che i loro affetti più cari possono essere colpiti, contraccolpo che potrebbe far nascere in loro un senso di inutilità per i sacrifici cui sono chiamate a compiere.

Occorre che al soldato che combatte sia data l'esatta sensazione che la sua famiglia è protetta o che, almeno, per lei tutto l'umanamente possibile è stato fatto.

Una delle ragioni prospettate per dimostrare l'eventualità di una guerra dell'avvenire prevalentemente aero-chimica è, all'infuori degli indiscutibili vantaggi di ordine tattico e strategico, la sua grande economia nei confronti delle altre armi. Statistiche attendibili dimostrano che, a parità di effetti, l'arma aero-chimica è venticinque volte meno cara dell'artiglieria. Paragonando un proietto d'artiglieria carico di aggressivi chimici con una bomba da aeroplano di egual peso, troviamo che la percentuale utile di sostanza tossica contenuta è da dieci a quindi volte maggiore in quest'ultimo mezzo.

Se poi consideriamo gli aeroplani-cisterna (irrorazione di liquidi aggressivi dall'alto) abbiamo il 98 per cento di carico utile contro il 9.4 per cento nei proietti d'artiglieria.

Il ten. col. A. Murer a questo proposito ci dice che nell'ultima guerra «erano necessari in media 6000 proietti chimici (di artiglieria) dei tre calibri correnti (piccoli e medi) per ogni chilometro. Questi 6000 proietti rappresentavano in metallo il peso di 85.000 kg.

Necessità di preparazione

«Per ottenere invece i medesimi risultati sulla stessa superficie, non abbisognerà, in media, che 625 bombe aeree chimiche, dei tre tipi correnti, per esempio: 90, 180 e 250 mm., il cui peso medio totale in metallo non sarà che di 3000 kg. Ove si tratti di aeroplani-cisterna, l'economia è più grande ancora: è il recipiente contenente l'aggressivo che fa l'ufficio del proietto. Ora per intossicare la superficie di un chilometro quadrato sono necessarie, a seconda della capacità di carico degli aeroplani, da 5 a 9 cisterne che dànno in media 245 kg. di peso in metallo.

«Bisogna ricordare queste cifre per comprendere perchè una Nazione industriale come gli Stati Uniti ha dovuto opporsi a qualsiasi restrizione e a qualsiasi controllo dei suoi armamenti aerei e chimici.

«Le altre potenze industriali, armate così come i loro alleati, hanno le stesse ragioni per rifuggire da qualsiasi ingerenza estera in questo dominio delicato. I vantaggi economici e militari che offre l'arma aero-chimica sono troppo considerevoli perchè si possa rinunciarvi a cuor leggero. Nessun ragionamento utopista saprà offrire nulla in cambio di una tale rinunzia.

«Per tale ragione la guerra aero-chimica deve essere, d'ora innanzi, considerata come l'imperativo categorico che sarà la base dei conflitti futuri, dato che tutta la guerra stessa si trova dominata dal fattore economico, e che sarà vittoriosa quella Nazione che saprà fare la guerra in minor tempo e con minimo di spesa».

E' noto che le sostanze chimiche che si impiegano per la fabbricazione degli aggressivi di guerra sono di produzione normale da parte di molte industrie del tempo di pace (prodotti coloranti, farmaceutici, fertilizzanti e fotografici) e questo assicura alle Nazioni dotate di una potente organizzazione chimica, una così forte capacità offensiva, che sarebbe dar prova d'ingenuità il pensare ad una rinuncia da parte loro a questo potentissimo mezzo di guerra.

Se noi consideriamo da un lato la «estrema facilità con cui queste officine possono essere trasformate, quasi in una notte, in fabbriche di materiale destinato alla guerra chimica» e dall'altro — ad esempio — che, secondo notizie provenienti dall'America, la «Lufthansa» ha preparati 200 aeroplani postali in modo tale da poterli trasformare in 11 ore in modernissimi aeroplani da bombardamento (un cannone automatico da 200 millimetri, 2 mitragliatrici ed 800 bombe), ne deduciamo agevolmente che la potenza aero-chimica bellica di una Nazione è funzione dei potenziali chimici ed aerei del tempo di pace.

Rancio del Genio

La Sezione triestina dell'Associazione Arma del Genio, indice per sabato 10 corrente, alle 20.30, il solito rancio mensile, che avrà luogo al ristorante «Dreher» di via Giulia 79. Sono invitati a partecipare i soci e gli ufficiali dell'Arma in S. P. E. Le prenotazioni si ricevono in sede sociale (Casa del Combattente, tel. 40-29) venerdì dalle ore 19 alle 20. Si rammenta che sono aperte le iscrizioni per partecipare alla Crociera a Zara, organizzata dalla Società Dalmatica, e che si effettuerà il 31 corrente col lussuoso piroscafo «Conte Verde». I soci che intendono di partecipare alla suggestiva gita, sono pregati di prenotarsi in sede, ove potranno anche ritirare il programma completo della gita. La segreteria è aperta i giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 20.

La protrazione di orario
per gli esercizi di vendita frutta

L'Unione dei commercianti comunica a tutti gli interessati che S. E. il Prefetto, con sua nota Div. III N. 3113/20087 del 2 corr., dispone che l'autorizzazione di vendere frutta fresche senza limite di orario, di cui la prefettizia 25 luglio 1935 N. 3111/18524, s'intende concessa a tutti i rivenditori di frutta fresche, compresi i negozi.

Riunione venditori ambulanti di gelati

Ieri sera nella sede sindacale ha avuto luogo la riunione del gruppo venditori ambulanti di gelati, per trattare il problema dei banchi-tipo. Il comitato per la propaganda del bando di concorso banchi-tipo ha illustrato ai convenuti le ultime disposizioni federali ed ha pregato i presenti di collaborare nel senso che l'istituzione del banco-tipo trovi la sua pratica e pronta attuazione non appena i progetti saranno approvati dalle competenti autorità.

Intanto sono state lette le tante adesioni, al concorso in parola, inviate da artigiani ed artisti.

Il ballo sotto le stelle alla Mostra del Mare. Stasera, dalle 21 in poi, alla testata del Molo Bersaglieri, avrà luogo il consueto ballo all'aperto. Le maggiori attrattive della serata, che si presenta gaia e festosa, saranno costituite da divertenti sorprese e da una lotteria gratuita. Alla familiare e simpatica serata interverrà certamente numerosa folla.

Alla Società Ginnastica. Nel vasto e fresco giardino della Società Ginnastica avrà luogo sabato 10 corrente un trattenimento danzante con sorprese varie. La simpatica festa avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda ora. Nel suggestivo giardino si daranno certamente convegno soci, familiari e amici. Le signorine avranno l'ingresso gratuito e gli inviti potranno essere ritirati alla porta.

Il passaggio dei vigili al fuoco
e le norme per gli altri veicoli

Il Municipio, avendo rilevato in questi ultimi tempi, una preoccupante inosservanza delle precise disposizioni contemplate all'art. 5 del vigente regolamento di polizia urbana, mentre rammenta il testo del cennato articolo, il quale stabilisce, al fine di garantire il transito sollecito e sicuro degli automezzi adibiti al servizio di estinzione incendi, che «tutti i veicoli dovranno far posto ai carri dei vigili del fuoco, rallentando la corsa, all'occorrenza, arrestandola, finchè i detti carri siano passati», rende noto agli interessati che sono state impartite le opportune disposizioni ai vigili urbani adibiti al servizio, per la disciplina della circolazione, affinchè intervengano con la massima energia nei confronti dei contravventori, nei cui riguardi verrà provveduto a norma di legge.

E' dovere di ogni buon italiano associarsi all'U. N. P. A.

Gli esami all'Istituto tecnico industriale

Ecco l'esito degli esami della sessione estiva al R. Istituto tecnico industriale:

Abilitati a periti industriali capitecnici edili: Carra Giusto, Ciriani Dante, Magliaretta Marcello, Toneatti Giovanni.

Abilitati a periti industriali capitecnici meccanici: Allegretto Rodi, Conz Edoardo, Culot Mario, Olivo Ettore, Placereano Luigi.

Abilitati a periti industriali capitecnici elettricisti: Domini Tullio, Venier Guido.

Abilitato a perito industriale capotecnico meccanico-elettricista: Silvestri Bruno.

Licenziata dall'annessa Scuola quadriennale di tirocinio, Sezione pittori-decoratori: Marini Jole.

Licenziati dall'annessa R. Scuola tecnica a indirizzo industriale: Bisiani Luigi, Ciriani Giorgio, Comar Angelo, Fabris Amedeo, Mosetti Stelio, Kreus Carlo.

Licenziate dall'annessa R. Scuola professionale femminile: de Goracuchi Anna, Ratzenbeck Anna, Seljak Ladislava, Zanetti Elda.

TEATRI E CONCERTI

Questa sera prima del "Trovatore,, con Benvenuto Franci all'Arena

POLA, 7

La delusione provata dai polesi quando appresero, durante la permanenza recente del Carro di Tespi lirico, che il baritono Franci non sarebbe venuto per la promessa esecuzione di «Rigoletto», ha lasciato più vivo che mai il desiderio di poter apprezzare le doti di un così completo artista.

E il desiderio domani sera, giovedì, sarà appagato con grande soddisfazione del pubblico, tuttora attaccato alla tradizione di volersi scegliere in teatro i propri artisti beniamini, e con più grande soddisfazione dell'artista, che non nasconde la intima gioia, propria di chi sa di poter conquistare tutta la simpatia di una folla nuova.

Benvenuto Franci è giunto a Pola preceduto dalla fama che si tributa soltanto agli artisti celebri. Benvenuto Franci è giunto a Pola per onorare entro la cinta millenaria dell'anfiteatro romano il nome immortale del massimo operista italiano. Benvenuto Franci, ancora, è giunto a Pola per affermare l'importanza di una iniziativa che, come questa del Teatro lirico all'Arena, può e deve beneficamente influire su tutto l'avvenire di una città.

Dopo la prova generale di questa sera, non riesce difficile formulare le previsioni per quello che dovrà essere il successo del «Trovatore» domani a sera. Interpreti tratti dalle prime file della lirica rievocheranno, circondati dalla maestosità affascinante dell'ambiente teatrale inconsueto, e sempre guidati dalla vigile bacchetta del maestro Antonino Votto, le musiche di Giuseppe Verdi che fecero e fanno e faranno per molto tempo ancora del «Trovatore» una delle opere che più profondamente rimangono impresse nello spirito degli ascoltatori. Impresse per tutto ciò che forma il loro intrinseco valore artistico e per tutto ciò che da esse si estrinseca sotto la specie della esecuzione scenica.

L'Ente autonomo Arena, volendo appunto offrire al pubblico amantissimo del teatro uno spettacolo che esuli da tutto ciò che sa di allestimento comune, ha raccolto per la realizzazione del «Trovatore» degli interpreti il cui nome è circondato dalla più ambita notorietà. E, accanto ai maggiori, degnamente figureranno gli altri artisti, chiamati a concorrere alla impeccabile messa in scena dell'opera inimitabile nella sua struttura musicale tutta improntata del genio verdiano.

Provenienti dai maggiori teatri lirici d'Italia e dell'estero sono: il baritono Benvenuto Franci, impaziente di cantare in questa città, dopo che una improvvisa indisposizione gli aveva vietato di giungervi con il Carro di Tespi lirico, per una folla impazientissima di poterlo finalmente ascoltare ed applaudire; il tenore Luigi Marletta, un Manrico ovunque accolto con lusinghieri consensi; la soprano Margherita Grandi, dalla voce adatta per la parte di Eleonora; la mezzo-soprano Camilla Rota, una convincente Azucena; il basso Giuseppe Flamini, Cesare Marini e Carmen Tornari, che bene figureranno nelle vesti di Ruiz e Ines.

Sarebbe ozioso il dilungarsi nell'enumerare le qualità che pongono i complessi orchestrale e corale all'altezza del compito loro affidato, dopo la prova felicemente superata con l'opera precedentemente rappresentata.

Come per il «Mefistofele», proficuamente coopereranno alla messa in scena del «Trovatore» i maestri sostituti Tramonti e Pedrazzoli, il regista Bassi, il maestro dei cori Amich e il direttore di scena Cardi. Magnifiche veramente le scene, che per la loro ideazione bene si addicono all'ampiezza ed al carattere architettonico dell'anfiteatro romano.

Sotto ogni punto di vista dunque lo spettacolo sarà realizzato secondo la aspettativa non solo dei polesi, ma anche di tutti i giuliani amanti della musica e soprattutto sempre appassionati per le opere di Giuseppe Verdi.

Una novità al Teatro del Giardino

Ieri sera, con le «Convenienze del mondo» di Zuccato e «Maritiamo la suocera» due brillanti e divertenti commedie del Teatro veneto — la Compagnia di Emilio Baldanello ha ottenuto larga messe di applausi con la sua felice interpretazione. Molto festeggiati sono stati il Baldanello, Wanda Baldanello, il Grossoli, il Tosato e gli altri.

Questa sera, alle 21, verrà rappresentata l'attesa novità di A. Cipollato «Done da mario», che promette tanto bene. La Compagnia comica del Teatro veneto prepara poi per la sua ultima recita un'edizione speciale, tale da lasciare nei frequentatori del suggestivo Teatro estivo il migliore ricordo.

La rappresentazione di "Fiamme Nere,, al Politeama Rossetti

Sabato sera, alle 21, a cura della locale Associazione Bersaglieri, sarà data al Rossetti l'annunciata commedia in tre tempi «Fiamme Nere». La commedia, di carattere squadrista, è stata rappresentata in numerose città della Penisola ed ha riscosso il plauso più cordiale. Il prezzo del biglietto va da un minimo di lire 2.50 a un massimo di lire 15 per le poltrone. Per l'acquisto rivolgersi alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4, o presso la Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

Concerto Kessissoglù-Guttmann a Portorose
La Mostra di Olga Bisiani

PORTOROSE, 7

In occasione dell'inaugurazione della Mostra personale della pittrice istriana Olga Bisiani, avrà luogo sabato 10 corr., nella sala del Palace di Portorose, un concerto di piano e canto del celebre pianista Kessissoglù e del soprano signora Guttmann-Rovati. Dopo il concerto seguirà una grande festa da ballo nella sala «Rouge et Noir» del Palace.

Tanto la Mostra della Bisiani, artista nota negli ambienti artistici istriani e in quelli triestini, quanto il concerto Kessissoglù-Rovati, sono destinati a richiamare l'attenzione non solo dei villeggianti di Portorose, ma del pubblico polese e triestino che segue quest'anno con grande interesse le manifestazioni artistiche e sportive che si susseguono con un crescendo lodevole nella ridente stazione termo-balneare.

Olga Bisiani ha fatto molta strada in questi ultimi tempi. Infatti, dopo le due ultime mostre nelle quali ella ha nettamente dominato, la critica ha avuto per lei parole di grande lode. La Mostra di Portorose viene a presentare Olga Bisiani nella sua ultima produzione artistica e offrirà l'occasione per accostarla maggiormente al pubblico internazionale di Portorose e a quello triestino.

Il concerto non ha bisogno di soverchia illustrazione. Il pianista Kessissoglù si è acquistato fama europea ed è un virtuoso di gran classe, conosciutissimo a Trieste per i molti concerti sostenuti con grande successo, in varie occasioni. La signora Guttmann-Rovati, eccellente soprano, nota negli ambienti lirici italiani, porterà con il fascino della sua voce e con la grazia della sua persona la nota dominante in questo avvenimento che è vivamente atteso. La grande festa da ballo in onore della pittrice Bisiani e degli artisti Guttmann-Rovati e Kessissoglù sarà il coronamento di una giornata d'arte indimenticabile.

Radio Gruppo Nord
Programma dell'8 agosto 1935-XIII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concerto di musica varia. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Il figlio del saltimbanco», fiaba in un atto di Lorenzo Gigli, musica di F. C. Gaito. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del tenore Ugo Cantelmo ed il soprano Pina Mari Fantini. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Col. Amedeo Mecozzi: «L'armata aerea contro l'esercito nemico». — 20.40: «L'Arlesiana», dramma in tre atti e cinque quadri di Alfonso Daudet, commenti e intermezzi musicali di Giorgio Bizet. Direttore d'orchestra: Alberto Paoletti; maestro del coro: Vittore Veneziani. Dopo il dramma: Notiziario letterario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Carovane», con Phillips Holmes e Loretta Young. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «La favorita di Carlo II», colosso con la graziosa Anna Neagle. L. 1.
Regina. 17: «La signorina del bar», due atti brill.; film «Match Braddock-Baer», tutti i 15 rounds e «Stasera da me», con Jenny Jugo. Dopl. L. 1.
Impero. 16: «Melodie imperiali», il capolavoro di Martha Eggerth. Ultimo giorno.
Reale. 16: «XX Secolo», con John Barrymore e Carole Lombard. Dramma d'amore. Lire 1.
Garibaldi. 16: «Il mistero del vagone letto», con Une Merkel e «Leggenda del bosco viennese», a colori. L. 1.
Novo Cine. «Compagni d'allegria», film brillante col bambino Baby Le Roy. L. 1.
Massimo. 15.30: «Rivalità eroica», con Joan Crawford. Domani: «Lo schiaffo».
Armonia. 15.30: «Fanciulla senza casa», C. Farrell. Comp. De Rosè - 2 Pekins.
Odeon. 17: «L'angelo dell'amore», drammatico con Virginia Bruce e C. Clive. Succ.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Eskimo», il più emozionante, drammatico, indimenticabile film epico dell'artide. In chiusa Topolino.
Popolo (estivo). 14.30: «Famiglia 900», con Mari Astor. Comp. Marcelli: «Chi la dura la vince».
Aurora: Sabato grande riapertura con cine e varietà. II p. 0.80.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Done da mario», di A. Cipollato.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Grande successo di Rose te Charles nell'originale carioca e di Ada Valencia nelle più belle canzoni napoletane.

Messa funebre. Ieri mattina, alle 8, nella chiesa di Roiano fu celebrata una Messa da «requiem» in suffragio della giovinetta Elda Ferluga, alunna della I Magistrale, la cui morte lasciò largo rimpianto fra quanti la conobbero. Il tempio era gremito. Ai banchi, parati a lutto, presero posto gli addolorati genitori e congiunti della compianta estinta. La cantoria della parrocchia, rinforzata da ottimi elementi del Sindacato corale fascista, eseguì il sublime capolavoro del maestro Ricci: la Messa «S. Michele». Per la benedizione del tumulo, impartita da don Lovisato, è stato eseguito il commovente «Libera me Domine» del Merlato. Il basso Giovanni Lachini cantò correttamente il «Tuba mirum»; il baritono Alberto Stradella eseguì il «Benedictus». Al finale della Messa il giovane tenore Raimondo Botteghelli cantò, con accento commosso, il «Lux aeterna».

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'ing. Arrigo Lettis, dall'ing. Piero Zampieri lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. Eugenio Fonda lire 25; dall'ing. Virgilio Bauci lire 25; dall'avv. Ruggero Flegar lire 25; dagli ingg. Umberto ed Ernesto Cohen lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Fabio Albanese, dall'avv. Marino Fortuna e dal dott. Matteo Scampicchio lire 50; da Emilio Magliaretta lire 25; dai comm. Mirone e Michele Gunalachi lire 50; da Lino Urizio lire 25; dall'ing. M. D. Eulambio lire 20, pro P. N. F. (E. O. A.); da Rosa e Luigi Tasso lire 15 pro S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuor di Maria); da Enrico Colognese lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dal dott. ing. Giorgio Delpin lire 25 pro Cassa Mutua Ingegneri; dalla famiglia L. Stupari lire 50 pro Asilo Infantile dei Lussini; da Bianca Valmarin lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Hans Arnstein lire 30 pro Unione Fascista Commercianti; dalla famiglia del dott. Barzelatto lire 15 pro Conferenza Femm. S. Vincenzo (B. V. del Soccorso).

Per onorare la memoria di Anna Sartori, da Hans Arnstein lire 30 pro Unione Fascista Commercianti (E. O. A.); da Piero Janesich lire 25 pro Congr. di Carità; da Vico ed Anna Liebmann lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal notaio dott. Carlo Artico lire 25 pro Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); da Margherita Burger lire 20 pro Congr. di Carità; da Nuci ed Oscar Moestro lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni ed Elisa de Scaramangà lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dall'avv. P. Cuzzi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Ferruccio ed Elena Slocovich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dal cap. Matteo Marovic lire 25 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Lilly Saina, dalle famiglie Pirnetti lire 20 pro Ginnasio «D. Alighieri» (Studenti poveri); dalla condiscepola Lucilla Spadon lire 20 pro Ginnasio «D. Alighieri».

Per onorare la memoria di Giorgio Marchi, da Bevilacqua e Morpurgo lire 20 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria dello zio Benedetto Pardo, da Ugo e Giulia Pardo lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ugo Janovitz, nel tristissimo nono mese della morte, dalla moglie e dai figli lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

In memoria dell'indimenticabile consorte Giudo Guerrieri, nel secondo anniversario della morte, da Giorgia Guerrieri Zollia lire 20 pro Congr. di Carità.

In memoria di persone carissime, da S. C. lire 100 pro Ospedale Israelitico e lire 100 pro Maschil El Dal.

Nel tristissimo X anniversario della morte della loro adorata Iris, da Olga e Giuseppe Molino lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nell'anniversario della morte di Rosa Masera, da Ermanno Curet lire 10 pro «Italia Redenta».

Per la nascita del piccolo Brentani, da H. S. lire 5 pro Ospedale Israelitico (per una povera puerpera).

Da N. N. lire 10 pro Casa di Nazareth.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni rifugi «Timeus», «Sillani» e «Corsi» con salite Canin, Mangart e Jof Fuart. Partenza autocorriera sabato alle 15. Chiusura iscrizioni questa sera.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo Valbruna, Tarvisio, Nevea e salita del Montasio, Jof Fuart, Canin; partenza sabato alle 20. Iscrizioni Coroneo 17 entro oggi; soci lire 19, non soci 21. Oggi soci sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Laghi Cavazzo e Paularo con automezzo; quota lire 17. Pure domenica inizio quinto turno soggiorno alpino. Informazioni, iscrizioni 19-22, via Palestrina 3.

Dopolavoro «R. Pitteri». Escursionisti, soci, amici, invitati domenica mattina alle 9 giardino Pavan per preparare festa.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Partecipanti gita Dolomiti, domenica partenza alle 5, sede. Aperte iscrizioni giro d'Idria. Lire 12. Atlete domani sera alle 20.30 in sede. Cicloturisti domenica gita Postumia. Ritrovo Monumento Rossetti alle 8. Aperte iscrizioni riunione femminile atletica leggera; domenica 11 corr. Stadio Littorio.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Disponibili posti per gita Dolomiti. Quota lire 65. Chiusura iscrizioni questa sera alle 22. Domenica 11 gita automezzo a Buie, Cittanova, Daila, S. Lorenzo, Umago, Portorose e Isola. Lire 9.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Domenica II convegno sociale Muggia. Programma sede. Domani 20.30 marciatori sede.

G. A. R. S. Sabato alle 14.30, Caffè Fabris partenza automezzo per Chiusaforte e Valbruna. Programma salite al Zuc del Boor, Sart, Montasio, Jof Fuart e le Vergini.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, compresi i serventi al pezzo, sono comandati di trovarsi per domenica 11 al Poligono di Servola per le consuete istruzioni, e precisamente: la 143.a alle 8.30 e la 144.a alle 9.*

40.a Centuria mitraglieri. *I militi in forza alla Centuria, precettati con cartolina, sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni domenica 11 alle 5, in tenuta di marcia, per partecipare alle esercitazioni di tiro.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi domenica 11, alle 8, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

I militi che intendono partecipare, con le agevolazioni concesse alla Milizia Universitaria, all'accantonamento del «Guf» (Rifugio «G. Corsi»), si presentino immediatamente oggi, giovedì, al capomanipolo Musitelli, dalle 10 alle 11 e dalle 18 alle 19, presso il Comando della Coorte (Palazzo R. Università).

G. U. F.

Convocazione

I seguenti camerati sono convocati questa sera alle 20.30 in sede del «Guf»: Cattaneo, Albanese, Bonetti, de Manzini, Isler, Musitelli, Quarantotto, Sgubini, Servadei, Stavro di Santarosa.

F. G. C.

Fascio del Centro

Rapporto graduati. *Tutti i capisquadra furieri, capisquadra, vice-capisquadra, sono comandati di trovarsi in sede per il rapporto, alle 20.*

Sezione sportiva. *Tutti i Giovani Fascisti dipendenti da codesto Fascio praticanti l'atletica leggera, sono comandati di trovarsi in sede venerdì alle 21.*

OPERA BALILLA

Squadre-tipo 715.a Legione

Gli Avanguardisti componenti le squadre-tipo della 715.a Legione «F. Rismondo» sono comandati di trovarsi domani, venerdì, alle 19.45, nella palestra «N. Cobolli», in borghese, portando seco il costume sportivo.

Convocazione capisquadra 715.a Legione

I capisquadra Balilla Moschettieri delle Scuole di avviamento «G. Corsi» e «G. Brunner» sono comandati nella Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano per domani, venerdì, alle 18, per comunicazioni.

Accantonamento a Opicina dei Balilla Moschettieri

Le iscrizioni per l'accantonamento che si effettuerà durante il mese di agosto a Villa Opicina per i Balilla Moschettieri della 715.a Legione, sono aperte fino al 15 corrente.

Canottaggio, nuoto e tuffi

Gli Avanguardisti prescelti per i campionati nazionali di canottaggio, nuoto e tuffi di Gardone, sono comandati di trovarsi in perfetta divisa oggi, 8 corrente, alle 18, al Comitato provinciale dell'O. B. per essere passati in rivista dal presidente provinciale. Dopo la rivista sarà consegnato il materiale di equipaggiamento e fatto il controllo delle tessere, dei certificati di nascita (da ritirarsi presso le rispettive parrocchie) e della divisa sportiva.

Raduno istruttori di ruolo

Gli istruttori di ruolo sono convocati oggi alle 11 all'ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale per comunicazioni urgenti.

Ritorno di bambini

dalle Colonie del Pubblico Impiego

Domani, 9 corr., avrà termine il secondo turno della Colonia montana di Boscochiesanuova (Verona) nella quale sono accolti anche i bambini, figli di organizzati dell'Associazione del Pubblico Impiego di Trieste. I bambini arriveranno alla Stazione centrale alle 13.18. La consegna ai genitori o familiari, avverrà alla Stazione centrale, all'arrivo del treno.

Le gare di modelli volanti

dell'Aero Club di Trieste

Continuano le iscrizioni alle gare provinciali di modelli volanti, valide anche per le proposte a Roma dei modelli che potranno partecipare al concorso nazionale.

Le gare e le eliminatorie si effettueranno all'Aeroporto delle Noghere domenica 11 alle 16, e a queste la cittadinanza è invitata a intervenire; un servizio di autocorriere è stato predisposto per il trasporto delle persone desiderose di partecipare alla manifestazione. Le partenze avverranno dall'Idroscalo alle 14.45, alle 15.30 e alle 16 (ed eventuali corse supplementari) mentre i ritorni dalle Noghere si faranno alle 18, 18.45, 19.15 e corse eventuali. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 3.50. L'ingresso al campo sarà gratuito.

Sono pervenuti all'Aero Club vari importi ed oggetti, quali premi per i vincitori delle gare. Con particolare compiacimento si porta a conoscenza che S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato inviare una finissima cartella in pelle, accompagnando il dono con espressioni di plauso per l'inziativa. Dall'on. conte Dentice di Frasso sono pervenute lire 100, dalla Provincia di Trieste una medaglia, dal barone dott. Rodolfo Parisi lire 100, dal comm. D. Tripcovich una coppa d'argento, dalle Assicurazioni Generali lire 100, dal Consiglio Provinciale dell'Economia una coppa d'argento, dalla Cosulich S. T. N. una coppa d'argento, dalla Cassa Risparmio Triestina una medaglia, dall'Aero Club stesso medaglie e diplomi, dall'Ala Littoria lire 100. Ed altri premi sono stati promessi da personalità ed enti cittadini.

Poichè le iscrizioni si chiuderanno domani, venerdì 9, alle ore 19, si pregano gli interessati di volersi iscrivere presso l'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo», Sezione aeromodellisti, via Torre bianca 18, I, nelle ore 17-19.

Piccole Italiane alle Colonie feriali

Colonia di Cologna

Si comunica che tutte le Piccole Italiane ammesse alla Colonia elioterapica di Cologna dovranno presentarsi oggi, alle 18, nel cortile della Casa rionale Balilla «R. Pitteri» (San Giacomo), via San Marco 5, per comunicazioni sulla partenza. Dovranno essere inoltre presenti tutte le maestre e assistenti prescelte per la Colonia, le quali si presenteranno alle 17.45.

Colonia marina d'Isola d'Istria

Le Piccole Italiane ammesse alla Colonia marina devono trovarsi venerdì 9, alle 8.30, nella palestra «Nazario Sauro» della Scuola elementare di via S. Giorgio n. 6, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.

Colonia montana di Banne

Le Piccole Italiane ammesse alla Colonia montana di Banne, dovranno adunarsi prima della partenza, alle ore 7 precise, del 9 corr., nelle sedi sottosegnate, conformemente ai fogli norme in loro possesso:

Alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri», via San Marco 5, *si presenteranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 53 al 108 e dal 117 al 185.*

Alla Casa rionale Balilla «Brunner» di Roiano, *le Piccole Italiane aventi i fogli norme compresi nei numeri dall'1 al 7, dal 35 al 52 e dal 186 al 159.*

Alla Casa rionale Balilla «G. Padovan», via Settefontane 57, *le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dall'8 al 34 e dal 109 al 116.*

In sala Dante, via d'Annunzio 1, *le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 160 al 300, comprese quelle dei Comitati di Muggia, Grado e Monfalcone.*

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 agosto 1935 - A. XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Associarsi all'U. N. P. A. è una forma di assicurazione per le persone, per le cose, per gli averi

I treni popolari di Ferragosto

Domani s'inizia la vendita dei biglietti

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato informa che i biglietti delle gite popolari organizzate in occasione del Ferragosto saranno messi in vendita domattina alle ore 8 alla stazione centrale e presso le Agenzie viaggi. Continua intanto la distribuzione dei biglietti per il treno popolare Trieste-Divaccia S. Canziano che, come noto, si effettuerà la prossima domenica.

Il pubblico ha accolto col massimo interessamento l'annuncio delle gite di quattro giorni a Roma e Bolzano, integrate dalle gite facoltative a Napoli, Pompei, Capri, Littoria, Riva, Predazzo, Merano, S. Candido, Mendola e Collalbo. Si tratta infatti di itinerari indovinatissimi che invoglieranno tutti quelli che vogliono trascorrere lietamente le tradizionali brevi vacanze consentite dal Ferragosto.

Affinchè nessun dubbio possa ancora sussistere al riguardo si precisa fin d'ora che i biglietti delle gite facoltative possono essere acquistati soltanto contemporaneamente al biglietto del treno popolare e quindi non si potrà pretendere di ottenerli alle stazioni di destinazione dei treni medesimi. Tali biglietti danno diritto ad effettuare i percorsi con qualsiasi treno ordinario con servizio di terza classe, entro i quattro giorni di permanenza a Roma o Bolzano.

ASTERISCHI

La nuova Fiat 1500

Da alcuni giorni ha fatto la prima comparsa a Trieste la nuova Fiat 1500, la quale ha suscitato la generale ammirazione non solo degli intenditori, ma anche fra il pubblico, innanzi tutto per la eleganza slanciata della linea. Particolarmente il nostro Federale, comm. Perusino, che ha voluto provarla, ha espresso al Direttore della Sede locale, conte Ceriana Mayneri, il suo fervido compiacimento per questa superba nuova creazione della grande Casa automobilistica torinese.

Un nuovo modernissimo bar-pasticceria

Oggi s'inaugura in piazza Umberto I n. 5, di fianco alla chiesa di S. Antonio, il modernissimo bar-pasticceria «Astoria», arredato ed allestito con molto buon gusto su progetto di Vito Timmel.

Onoranze a Sofronio Pocarini a Gorizia

Per onorare la memoria del poeta e pittore goriziano Sofronio Pocarini, morto lo scorso anno a Grado, un comitato, composto dal prof. Eligio Finazzer-Flori, per il Sindacato Belle Arti, dal cav. Guido Sambo, per il Sindacato autori e scrittori, e dal cav. uff. prof. Mario Ranieri-Cossàr, direttore del Museo di Gorizia, ha raccolto varie opere offerte dagli artisti giuliani allo scopo di creare, al Museo della Redenzione di Gorizia, una sala intitolata a Sofronio Pocarini.

La nobile iniziativa è stata caldamente appoggiata dal Preside della Provincia di Gorizia, il quale ha disposto perchè una delle più luminose sale del Museo venisse adattata allo scopo. L'inaugurazione della «Sala Sofronio Pocarini» avrà luogo verso la fine di settembre, con semplice ed austera cerimonia, durante la quale verrà ricordata l'opera del camerata scomparso.

Al comitato sono pervenute sinora opere dei seguenti artisti: Rodolfo Argenti, Santo Bidoli, Anna Maria Boldi, Ugo Carà, Urbano Corva Arturo Finazzer, Eligio Finazzer-Flori, Gilda Nadia Goldschmied, Carlo Hollan, Mario Lannes, Maria Lupieri, Guido Marussig, Marcello Mascherini, Giuseppe Moro, Arturo Nathan, Franco Orlando, Federico Righi, Carlo Sbisà, Giorgio Settàla.

PRORE D'ITALIA IN LINEA

L'alzabandiera sull'incrociatore "Attendolo,,

superba creazione del Cantiere San Marco

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo al Cantiere San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la cerimonia dell'alzabandiera sull'incrociatore «Muzio Attendolo», la quarta nave di linea costruita nel dopoguerra al Cantiere stesso dopo il «Trieste», «Fiume», e «Cadorna».

L'austera cerimonia si svolse con stile prettamente militare. Alle 16.30 il comandante della nave, capitano di vascello comm. Manlio Tarantini, accompagnato dal cap. di fregata Di Brocchetti, comandante in seconda, dal maggiore del Genio navale D'Adamo, direttore di macchina e dai dirigenti dei Cantieri riuniti dell'Adriatico giunge in coperta, dove erano schierati gli ufficiali di bordo e l'intero equipaggio. Presenziavano inoltre alla cerimonia il colonnello del Genio navale Pelosio gr. uff. Silvio, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale, cap. di fregata Bechis cav. uff. Aldo, direttore dell'Ufficio tecnico armi navali e per i Cantieri il gr. uff. Augusto Cosulich, consigliere delegato, l'ing. comm. Ferruccio Cossutta, direttore tecnico del Cantiere San Marco, l'ing. cav. uff. Virgilio Bauci, dirigente dell'Ufficio tecnico, l'ing. cav. uff. Errico Pioppi, dirigente dell'Esercizio, l'ing. Mrasek e l'ing. Crovetti, rispettivamente dirigenti l'Ufficio tecnico e l'esercizio della Fabbrica Macchine S. Andrea, dove furono costruiti i motori della nave, nonchè ingegneri e tecnici che cooperarono alla costruzione e numerose maestranze del Cantiere stesso.

Nobili parole dell'ing. Cossutta

L'ing. Cossutta nel consegnare la bella nave rivolse al comandante il seguente discorso:

«E' nostra grande soddisfazione aver costruito una nave così potente ed avere in tal modo contribuito con le nostre forze ed energie ad arricchire la R. Marina di una grande nuova unità, grazie alla collaborazione cordiale accordataci sempre dai locali uffici tecnici della R. Marina, i cui direttori, ufficiali e delegati furono sempre pronti ad aiutarci nell'espletamento del nostro difficile compito tecnico ed in ultimo all'appoggio ed aiuto avuto nel modo più cordiale dal Comando della nave e dallo Stato Maggiore, possiamo oggi vedere, soddisfatti e superbi, alzarsi la bandiera della Patria sulla nostra opera. Auguriamo con affetto particolare buona fortuna alla nostra nave, al suo comandante, allo Stato Maggiore ed all'equipaggio. L'orizzonte politico non è sereno e se gli avvenimenti futuri imporranno di alzare sul pik la bandiera di combattimento, noi seguiremo con ansia le fortune della nave, certi che i cuori dei marinai italiani che la presidiano la porteranno alla vittoria».

La risposta del cap. Tarantini

Prende quindi la parola il comandante cap. di vascello Tarantini, il quale con voci vibrante d'entusiasmo dice: «Signor direttore, signori ingegneri e maestranze del Cantiere San Marco! In questo momento, in cui ci consegnate la nostra bella nave, frutto meraviglioso dell'opera vostra intelligente di tecnici, dell'abilità vostra sapiente di artefici, l'animo mio e quello di tutti i miei dipendenti sono pieni di entusiastica riconoscenza per voi, riconoscenza che si aumenta vieppiù per le parole che a noi ha voluto rivolgere l'illustre ing. Cossutta e per quelle che da lontano ha voluto inviarci l'egregio ing. Sacerdoti.

Nessuno meglio di noi, che abbiamo seguito con cura amorosamente vigile ed attenta lo sviluppo dell'opera vostra, può questa apprezzare in tutto il suo valore.

A voi rivolgiamo la nostra gratitudine per avere assecondato con comprensione, e, direi quasi, con amore, tutti i nostri sforzi tendenti a risolvere ogni difficoltà, a dare alla nave, in ogni suo dettaglio, anche minimo, la migliore e più sicura efficienza. Con voi dividiamo profondamente e sentitamente l'orgoglio dello scopo raggiunto, orgoglio che assume qui, in questa bella e italianissima Trieste, un significato ed un'entità anche superiori a quelle che possono essere raggiunte in qualsiasi altro Cantiere della Penisola, perchè, oltre la soddisfazione della meta raggiunta, oltre la fierezza di dare alla Patria un unovo potente strumento di forza sul mare, qui, sotto questo cielo si ridesta nell'anima, nella cerimonia austera e significativa, tutta una folla di ricordi, fatti di ansia, di attesa, di sacrifici. Con voi dividiamo questa fierezza e questo orgoglio e ad essi ci ispiriamo nel ringraziarvi e nel formulare i voti migliori per il vostro bel cantiere, che, nel suo nome glorioso di San Marco, riassume le espressioni delle più belle tradizioni marinare e della più viva fede italiana.

«Arma sicura e affilata di difesa»

Ufficiali, sottufficiali, equipaggi! A voi già parlai alcuni giorni fa, quasi precorrendo questa cerimonia, e dissi dell'importanza del compito che ci è commesso. Ora, che è giunto il momento d'iniziare questo compito, io vi dico, solo ed ancora, che conto in tutto sul vostro entusiasmo giovanile, sulla vostra capacità professionale, sul vostro amor di Patria, che deve essere senza limiti, che deve ispirarvi in ogni atto, in ogni parola, in ogni sentimento.

Questa bella nave, che la Patria ci affida, deve divenire al più presto, in tutta la sua efficienza, arma sicura ed affilata per la difesa dell'Italia nostra, e deve essere amata, custodita con amore geloso e sincero. Dalla solennità di questo rito traggano i vostri cuori la forza e la fermezza di propositi per il raggiungimento della meta.

Equipaggio, maestranze, signori ufficiali, signori dirigenti del Cantiere! Fra poco, per la prima volta, s'innalzerà a poppa di questa nave la gloriosa bandiera della nostra Marina da Guerra! Amata, bella bandiera, simbolo di quest'Italia nostra, sorta fra tanti sacrifici, affermatasi fra tante lotte e con tanto generoso sangue dei suoi figli, oggi tutta protesa verso i suoi maggiori destini sotto la guida di una mente potente e superiore, di una volontà ferrea che non conosce imposizioni, timori! La nostra bandiera sventolerà per la prima volta ai piedi dell'antica torre di San Giusto, mentre all'orizzonte fanno corona le estreme propaggini dell'Istria e quelle del Carso, da cui sembrano guardarci gli spiriti di Nazario Sauro e quelli di tutti gli Eroi di Redipuglia. E intorno ad essa sno raccolti, quasi a simboleggiare l'unione di due fra le forze migliori e più vive della Patria: operai e marinai, quelli che col loro sudore prepararono l'arma meravigliosa, quelli che col loro braccio e col loro cuore dovran darle la vita!

Raccoglietevi per un istante e quando ad inneggiare al glorioso simbolo della Patria vi inviterò a gridare con me il saluto alla Maestà del Re, Capo supremo della nostra Italia, al Duce, Condottiero invitto ed invincibile dei nostri più grandi destini, il vostro grido si elevi possente e formidabile dal profondo dei petti come un immenso voto di fede, come una formidabile promessa! Esso deve giungere fino a quelle terre che ci fan corona, da cui ci guardano i nostri Eroi, deve giungere fino ai confini della Patria e più oltre!»

Dopo il caloroso discorso, ascoltato da tutti i presenti con religiosa attenzione, il comandante Tarantini fa seguire con voce secca i comandi di: «fianco a poppa, scopritevi!» e «alza bandiera!». Mentre echeggiano le note della marci aal campo, il tricolore sale lungo l'asta di poppa fra il commosso silenzio dei presenti. La cerimonia ha termine col saluto al De e il saluto al Duce, che prorompono possenti.

Un telegramma dell'ing. Sacerdoti

Il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, in occasione della cerimonia, ha voluto inviare al comandante della «Muzio Attendolo» il seguente telegramma augurale:

«Mentre sulla R. N. «Muzio Attendolo» viene alzata gloriosa nostra bandiera formulo voti fervidi in nome mio personale e per Cantieri Adriatico, auspicando ogni fortuna nave e suo equipaggio. Colgo l'occasione per ringraziare Comando, ufficialità e uffici tecnici per loro costante cordiale collaborazione. - *Ing. Cesare Sacerdoti*».

Il cap. di vascello comm. Manlio Tarantini, comandante della R. Nave «Attendolo», è valoroso ufficiale che ha partecipato a tutte le guerre libiche ed ha compiuto numerose navigazioni all'estero. Durante la guerra ha prestato ininterrottamente servizio su sommergibili delle squadriglie adriatiche dal 1916 al 1918, meritandosi vari elogi e la medaglia d'argento al valore. Dopo la guerra, per la sua competenza nel campo sommergibilistico, ebbe vari incarichi relativi a tale importante arma presso il Ministero e presso i Cantieri di costruzione.

Da capitano di vascello, dopo aver comandato per quasi due anni la difesa marittima di Pola, dove ebbe campo di conoscere ed amare profondamente la penisola istriana, assunse il comando dell'incrociatore «Giovanni delle Bande Nere», nave ammiraglia del Comando in capo della seconda squadra, comando che tenne per circa dieci mesi e che lasciò solo per venire ad assumere quello della nuova più importante nave, di cui oggi ha preso la consegna.

Il regolamento della Crociera dalmatica

La Società Dalmatica, con tutte le maggiori associazioni combattentistiche e patriottiche locali, con il Dopolavoro provinciale, con i Circoli rionali fascisti e con tutti gli altri enti cittadini, organizza per i giorni 31 agosto-2 settembre la V Crociera Dalmatica a Zara, che verrà effettuata con il piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino. Partenza da Trieste sabato 31 agosto, alle 23, per essere di ritorno lunedì alle 7. Tanto il viaggio di andata quanto quello di ritorno si effettueranno senza toccate intermedie. Il prezzo di passaggio per l'andata e il ritorno è fissato in lire 30 per persona. I ragazzi sotto i 10 anni, purchè accompagnati, avranno il passaggio a prezzo ridotto. A bordo del «Conte Verde» il crocierista potrà pernottare in cabine Il prezzo dei letti nelle cabine varia da un minimo di lire 20 ad un massimo di lire 45 per tutta la durata della crociera. Nella giornata del 1.o settembre i crocieristi potranno consumare i pasti completi a bordo al prezzo complessivo di lire 17 per persona. I pasti completi comprenderanno: il caffellatte, il pranzo e la cena. Il prezzo dei singoli pasti invece è stato fissato in lire 3 per il caffellatte, lire 8 per il pranzo e lire 8 per la cena.

La prenotazione dei biglietti di passaggio e dei letti va fatta, fino ad esaurimento delle disponibilità, presso la Società Dalmatica, via G. d'Annunzio 2-II e presso le biglietterie centrali di piazza Verdi 3 (telefono 9488) e via Gatteri 6 (telefono 6100), mentre le prenotazioni dei pasti dovranno avvenire non oltre il 26 agosto. Oltre ai dalmati residenti nella Venezia Giulia, possono partecipare alla V Crociera Dalmatica gli iscritti alle associazioni combattentistiche, Dopolavoro e patriottiche che hanno aderito all'iniziativa e che parteciperanno con una rappresentanza ufficiale, nonchè i simpatizzati. Il biglietto di passaggio è strettamente personale ed è valido soltanto per la persona alla quale è intestato. Acquistando il biglietto, il passeggero si obbliga di uniformarsi a tutte le disposizioni e misure che la Società organizzatrice crederà opportuno di adottare per il buon andamento della crociera e nell'interesse stesso del passeggero. Il crocierista è tenuto a custodire diligentemente il biglietto di passaggio e letto per giustificare il proprio diritto e dovrà esibirlo alle persone incaricate dalla Società organizzatrice per il controllo, ogni qualvolta queste lo richiederanno. L'ufficio di segreteria del Comitato ha la sua sede, fino alle 21 del 31 agosto, presso la Società Dalmatica, poi, dall'inizio dell'imbarco fino al ritorno a Trieste sul transatlantico «Conte Verde», presso l'ufficio turistico di bordo. L'imbarco, alla Stazione Marittima di Trieste, avrà inizio il 31 agosto alle 21. Questo, in succinto, il regolamento della crociera che il Comitato organizzatore ha approvato nella seduta che ebbe luogo ieri sera nella sede della Società Dalmatica.

Associazione Nazionale Alpini. Il comitato «Italia-Francia fra reduci di guerra» ha stabilito che una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini possa partecipare al prossimo pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto Francese ed ai campi di battaglia di Reims e di Verdun per ricambiare la recente visita dei combattenti francesi. Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi presso il camerata Vittorio Zandegiacomo, negozio piazza della Borsa.

La morte dell'ing. Arrigo Lettis

Una vita ancor valida è stata spezzata da morbo crudele: quella dell'ing. Arrigo Lettis, spentosi a 49 anni di età, nel pieno vigore delle sue attività. Il nome di Arrigo Lettis, meno noto forse ai più giovani e alla generalità dei cittadini, è legato a un passato luminoso di ardore patriottico e di valore: la modestia di questo figlio generoso di Trieste è stata in ogni tempo della vita una delle sue virtù più profonde e sentite.

Di patriottica famiglia lussignana, Arrigo Lettis visse nei suoi giovanissimi anni le lotte più aspre e più belle dell'irredentismo: studente all'Università di Graz, nel 1904, fece parte del gruppo di studenti italiani accorsi animosamente ad Innsbruck a prestar man forte ai camerati impegnati nelle note agitazioni universitarie; in tale occasione venne imprigionato, con Cesare Battisti e con altri patriotti. Nel 1909, in occasione del terremoto di Messina, accorse con la squadra degli studenti triestini a prestare aiuto ai fratelli di Sicilia.

Lo scoppio della guerra mondiale lo colse a Trieste, dove venne incorporato quale aspirante ufficiale nell'esercito austriaco e mandato in Galizia. Ma il suo spirito italianissimo non poteva tollerare tale onta. Arrigo Lettis si ferì a un piede, ottenne di tornare a Trieste e da qui, sfidando la forca, varcò in divisa il confine e si arruolò tosto volontario nell'Artiglieria d'Italia, da dove passò poi al Genio. Il suo stato di servizio in guerra è dei più brillanti: 44 mesi al fronte, dove fu promosso capitano, decorato di medaglia di bronzo alla difesa del Grappa, e della croce di guerra. La motivazione della sua medaglia di bronzo è di alto valore: «Sotto il violento fuoco delle artiglierie avversarie, assicurava il perfetto funzionamento degli impianti teleferici, dirigendo personalmente, noncurante del pericolo, le operazioni di riattamento delle teleferiche frequentemente abbattute dai tiri nemici. Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918».

Tornato nella città redenta, dopo l'armistizio, riprese il suo lavoro con l'antica passione e rettitudine, senza ricordare più nè menar vanto di ciò che egli considerava nient'altro che il suo dovere d'italiano. Nei primi anni del Fascismo vestì la camicia nera, iscrivendosi al Fascio di Monfalcone. Fondò l'Impresa di costruzioni Cappelletti, Gunalachi e Lettis, che compì alcune tra le più belle opere edilizie a Trieste e nella Provincia. Di recente il cap. Lettis era stato promosso maggiore. Con la sua morte prematura, la famiglia dei volontari perde uno dei suoi figli più nobili e generosi.

Ai congiunti dell'ing. Lettis, e particolarmente al fratello arch. Ciro, anche lui valoroso ufficiale volontario di guerra, nonchè al cognato cav. Pio Budini, nostro collaboratore, porgiamo le più sentite condoglianze.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

NOTIZIARIO SPORTIVO

[...]vittoria dei nuotatori triestini ai campionati italiani

mentre le leve del Gruppo Universitario Fascista preparano i futuri campioni

[...]lla piscina del bagno «Ausonia», [...]in poi, si sono svolte le leve [...] del Gruppo universitario fa[...] Trieste.

[...]rtante manifestazione natato[...]tasi alla presenza del Segre[...]derale comm. dott. Perusino e [...]tario del «Guf» di Trieste, ha [...]o completamente il suo scopo, [...]quello di reclutare elementi per [...]are le file del nuoto giuliano, [...]sicurarne la continuità di ren[...].

[...]nifestazione ha, infatti, raccol[...] una centuria di atleti di ambo [...] che quasi completamente han[...]rato questa loro prima prova [...]a.

[...] trenta erano gli universitari [...]tisi allo start, e di essi ben [...] superato la prova. Ancora più [...] la partecipazione delle nuota[...] 50 partenti e 50 reclutate. [...]ta l'organizzazione.

Il dettaglio

[...] risultati tecnici:

[...]er ondine m. 50 stile libero:

[...]ria: 1) Romanelli A., 40"3/10; [...] R., 51"; 3) Di Barbaro P.,

[...]teria: 1) Benedetti S., 41"2/10; [...]otto P., 44"; 3) Bonacci T. 57".

[...]tteria: 1) Seunig R., 42"; 2) [...]P., 52"; 3) Pelisson B., 60"; [...]tti E.

[...]tteria: 1) Silvi N., 43"6/10; 2) [...]G., 45"3/10; 3) Wieser C., [...]a pari merito Cardi L. e Ce[...] in 60"2/10.

[...]teria: 1) Bellomo B., 43"; 2) [...]L., 51"; 3) Corà I., 54"3/10; [...]rin G. 68".

[...]tteria: 1) Albanese A., 48"7/10; [...]etris M., 50"; 3) Cavallar L., [...] 4) Malisana, 66".

[...]atteria: Auria I., 42"; 2) De[...]"2/10.

[...]e m. 50 a rana, ondine: 1) Wie[...]50"; 2) Jereb E., 51"4/10; 3) [...]54"4/10; 4) Flegher, 61"; 5) [...]64"; 6) Mazzucato 67"2/10.

[...]le m. 50 dorso, ondine: 1) Ci[...]P., 50"4/10; 2) Benedetti S., [...] Bonacci T., 63"2/10.

[...]e m. 50 stile libero, ondine: 1) [...]lli Anita, 40"; 2) Benedetti [...] 40"3/10; 3) Bellomo Brunil[...]/10; 4) Auria Italia, 42"7/10; [...] Nives, 43"; 6) Seunig R., 44".

Le gare maschili

[...]teria: 1) Angiolini D., 36"8; [...], 37"; 3) Cattaneo, 38".

[...]teria: 1) Chiaruttini, 37".1; 2) [...]ti, 37"4; 3) Vidorno, 45"3.

[...]tteria: 1) Gioria, 35"4; 2) To[...]8"; 3) Sereggi, 40"; 4) Stein[...]"8.

[...]tteria: 1) Mendes, 30"7; 2) Bal[...] 41"2; 3) Polli, 44"1.

[...]teria: 1) Principe, 48"2; 2) [...]o, 55"2.

[...]atteria: 1) Quarantotto, 41"; [...]garis, 44"6.

[...]atteria: 1) Cecovini, 34"8; 2) [...]A., 35"2; 3) Vivante E., 36"; [...]charopulo, 36"3.

[...]e m. 50 a rana: 1) Schivi Bru[...]; 2) Armani Oscar, 45"7; 3) [...] Guido, 46"2; 4) Angiolini Desi[...]45"8.

[...]e m. 50 dorso: 1) Sgubini Giu[...]43"; 2) Dell'Antonia Giuliano,

[...]e m. 50 stile libero: 1) Mendes [...]30"9; 2) Gioria Romano, 34"3; [...]rini Manlio, 35"; 4) Angioli[...]derio, 35"3; 5) Tomada Enzo, [...] Vivante Angelo, 37"3.

I campionati italiani

[...]re lo sport triestino aggiunge [...] numerosi atleti il forte grup[...]tato ieri dal Gruppo Univer[...] Fascista, torna acconcio ripar[...]un'altra manifestazione natato[...] ha avuto fra i principali prota[...] i forti campioni di Trieste. [...]ti, la Società Triestina di Nuo[...] conquistato il primato assoluto [...]te le società italiane ai campio[...]gionali di nuoto, svoltisi dome[...]corsa a Milano, distanziando di [...]umero di punti le più forti riva[...]più vicina delle quali, la Lazio, [...]rata dai vittoriosi da un distac[...]ben 40 punti.

[...]tatori triestini, stretti oramai [...] unico fascio di energie, sotto la [...] di dirigenti che alla competenza [...]uminata aggiungono la passione [...]ra, hanno saputo così superare [...]ronostico, riaffermando ancora [...]ta tutta la superiorità della lo[...]se e della loro tenace volontà. [...]rova è ancor maggiormente de[...] encomio, ove si pensi che i cam[...] delle altre società progrediscono [...] preparazione e numero, di anno [...]. Già si scorgono abbondanti i [...] della intensa diffusione fra le [...] anche del nuoto, che, come tut[...] sport, ha avuto dal Fascismo in [...] anni uno straordinario impulso. [...]le città italiane concorrono ora [...]ioramento qualitativo e quanti[...] dei nuotatori, e quindi alta[...]significativo è il fatto che, pur [...]to fiorire di energie, i campio[...]stini abbiano ancora una volta [...]onfare i colori della loro so[...].

[...] necessità di una piscina

[...]ma poi anche notare che gli [...]di risultati ottenuti a Milano [...]ati raggiunti pur essendo i nuo[...] triestini in nette condizioni di [...]rità per quanto riguarda le pos[...] di un allenamento razionale, [...]ndo ancora la nostra città di [...]scina coperta.

[...]esto della piscina è un proble[...]e attende una soluzione che non [...] mancare. Infatti, a parte l'evi[...]uo interesse sportivo, la costru[...]di una piscina, in una città che [...] Trieste conta migliaia di appas[...] del nuoto, sportivi praticanti [...]costituirebbe anche un affare fi[...]riamento sano, tanto che può [...] il fatto che a Trieste manchi [...] una piscina, quando città che [...]si può dire, sprovviste di nuo[...]ne hanno di magnifiche. Ciò [...] riportiamo, infine, come miglio[...]mento della vittoria della Triesti[...] Nuoto, lo specchietto delle classi[...] ottenute dai triestini a Milano.

[...]ti classificati *nelle seguenti gare:* [...]rco, 100 s. dorso uomini seniores, [...]1"7. Bertetti, 200 s. rana, uomi[...]iores, in 3.03". Omero, Bertetti, [...]ori, 3 p. 100, s. misto, uomini [...]s, in 4'38"1. Ruzzier, 100 s. li[...] donne seniores, in 1'17"8. Fo[...]scati, 400 s. libero, donne seniores, in 6' 45". Ruzzier, 100 s. dorso, donne seniores, 1.31"9. Strukel, 200 s. rana, donne seniores, in 3'38"8. Prehop. Skerl, Lokar, 3 per 100 s. misto, donne seniores, in 4'46". Foscati, Toso, Lokar e Ruzzier, 4 per 100, s. libero, donne seniores, in 5'36"6. Giurin, tuffi alti, donne seniores, punti 49.34. Giurin, tuffi bassi, donne seniores, punti 49.34. Moeller, 50 s. dorso, allieve, in 47"4. Paoli, tuffi cat. un. allieve, punti 13.96.

Secondi classificati nelle seguenti gare: Perentin, 1500 s. libero, uomini seniores, in 21'6"2. Battitori, 100 s. libero, uomini juniores. Brunetti, Carboni e Battitori, 3 per 100, s. misto, uomini juniores. Zellermayer W., 200 s. libero, allievi, in 2'43"9. Lokar, 100 s. libero, donne seniores. Toso, 400 s. libero, donne seniores in 6'53"3. Skerl, 100 s. dorso, donne seniores. Prehop, 200 s. rana, donne seniores, in 3'54"2. Covelli, Toso, Foscati, 3 per 100, s. misto, donne seniores. Bravin, Moeller, Prehop e Moeller, 4 per 100, s. libero, in 6'21"8.

Terzi classificati nelle seguenti gare: Rubini, tuffi alti, uomini sen. Moeller B., 50 s. libero, allieve, in 37"3. Roetl, Moeller A., Moeller B., 3 per 50, allieve. Covelli, 200 s. rana, donne seniores, in 4'36".

Quarto classificato nella seguente gara: Zolia, 200 s. rana, uomini juniores, in 3'15"9.

Quinti classificati nelle seguenti gare: Berrani V., 100 sul dorso, uomini juniores. Foschini, tuffi alti, allievi. Comisso, tuffi cat. un. donne.

La classifica generale è la seguente: 1) Triestina di Nuoto punti 196; 2) S. S. Lazio di Roma punti 156.

L'entusiasmo di Isola d'Istria

per le affermazioni della «Pullino»

ISOLA, 7

Gli sportivi ed i cittadini tutti hanno esultato all'annuncio telegrafico che i forti canottieri della gloriosa Società nautica «Pullino» hanno dimostrato nuovamente il loro alto valore con una brillante vittoria ai campionati italiani di Lecco, nella gara per fuori scalmo a quattro rematori con timoniere.

A dire il vero, la notizia non ha meravigliato, essendo a tutti nota l'ottima fama del valente equipaggio, composto delle vecchie glorie del canottaggio italiano: Perentin Valerio, Vittori Nicolò, Deste Gigliante, Vittori Umberto e cav. Petronio Renato.

La canottiera della «Pullino» è stata ornata a festa e sul più alto pennone, accanto al tricolore ed all'azzurro vessillo sociale, sventola il gagliardetto olimpionico. Isola prepara festose accoglienze ai suoi baldi figli.

Il torneo serale del Pubblico Impiego

Come già annunciato, il 12 corrente avranno inizio le gare del torneo serale indetto ed organizzato dal Gruppo tennis del Dopolavoro pubblico impiego. Il torneo è libero a tutti i giocatori di 3.a categoria (sino a 15.2) e non classificati in regola con la tessera della F. I. T. per l'anno in corso.

Sono in programma le gare di singolare uomini e signore e le doppie uomini, signore e mista, per ciascuna delle quali sono in palio premi per il 1.o, 2.o ed eventualmente 3.o classificato in relazione al numero degli iscritti. Tutte le gare verranno disputate al meglio di tre partite, ad eccezione delle finali del singolare e doppio uomini che si giocheranno al meglio di cinque.

Le quote d'iscrizione sono fissate in lire 15 per i singolari ed in lire 10 a persona per i doppi, oltre il contributo di lire 5 dovuto alla F. I. T.

I giocatori federati per sodalizi dopolavoristici affiliati alla F. I. T. godranno della riduzione del 20 per cento sulle quote d'iscrizione.

Le iscrizioni, assieme alle rispettive quote, verranno accettate presso il gruppo organizzatore (via Tor San Piero 20, viale Regina Elena 33) sino alle ore 20 del 10 agosto, mentre alle ore 21.30 dello stesso giorno verranno effettuati il sorteggio e la compilazione dei tabelloni di gara.

Si giocherà con palle Pirelli Super 1935. Giudice arbitro rag. Pietro Porto. Comitato del torneo: Consiglio direttivo del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Riunione atletica femminile al Littorio

Organizzata per incarico della F. I. D. A. L., il Dopolavoro Cooperative Operaie terrà domenica 11 corr. nello Stadio Littorio una riunione di propaganda per l'atletica leggera femminile. Verranno disputate le seguenti gare per le categorie non classificate ed esordienti. Fra le non classificate, possono partecipare soltanto quelle che non si sono mai classificate dal I posto al IV posto.

Gare non classificate: Corse piane: m. 80 e 150. Esordienti: Corse piane: metri 100, 200, 600. Corsa con ostacoli: Metri 80. Salti: in alto e in lungo. Lanci: Disco e giavellotto. Getto del peso. Staffetta 4x75. Tutte le atlete possono partecipare a tre gare individuali più la staffetta. Vigerà il regolamento della F.I.DA.L.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la sede sociale del Dopolavoro organizzatore, Via Tiziano Vecellio 4. I premi in palio consisteranno in medaglie vermeil, argento e bronzo.

Venturi verso il titolo europeo

ROMA, 7

La Federazione pugilistica italiana ha trasmesso all'I. B. U. l'iscrizione alla competizione per la disputa del titolo europeo dei pesi leggeri, del campione d'Italia Enrico Venturi.

Visti i verbali dell'incontro avvenuto il 27 luglio a Roma tra i pugili Rocchi Vincenzo e Casadei Mario, valevole per la disputa delle semifinali per il titolo di campione d'Italia pesi medi, si omologa il risultato che ha visto Rocchi vincitore ai punti di Casadei. In conformità di tale risultato, il pugile Rocchi dovrà disputare l'incontro di finale contro il pugile Oldoini di La Spezia. L'incontro dovrà effettuarsi non oltre il 7 settembre p. v.

E' fatto divieto a tutti i pugili professionisti e dilettanti di cambiare con un pseudonimo il loro nome. Il provvedimento andrà in vigore dal 15 corrente.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Idria e S. Lucia d'Isonzo. La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per il 15 agosto un giro autoturistico attraverso la Valle del Vipacco, Altopiano di Montenero, Idria, Valle di Baccia e Val d'Isonzo. La partenza seguirà dalla sede alle 6 per S. Daniele di Vipacco. Sosta di 30 minuti, e alle 8 partenza per Zolla, Passo Spich, Montenero d'Idria, Godovici, Idria. Alle 15 seguirà la partenza per la Valle di Baccia, Santa Lucia d'Isonzo, Tolmino e visita all'orrido nell'Isonzo. Alle 17.30 partenza per Canale e Gorizia e alle 20.45 partenza attraverso il Vallone con arrivo a Trieste alle 22. La quota è di lire 12, e le iscrizioni si possono fare presso la sede sociale, in via Tiziano Vecellio 4, seralmente, dalle 20 alle 22.

Il G. P. automobilistico di Nizza

ROMA, 7

Si ha da Nizza che il corridore austriaco Sommer, che correrà con un'Alfa-Romeo, Lehoux, Farina, Sofietti, Reusch e Villapabiena hanno regolarizzato le loro iscrizioni al Gran Premio di Nizza, che avrà luogo il 18 agosto, sul circuito della Passeggiata degli Inglesi. In più è stata registrata l'iscrizione di Raph, che sarà al volante di una monoposto Alfa-Romeo. Alla corsa parteciperà anche la Scuderia Ferrari con due dei suoi migliori piloti.

La seconda Festa del mare

al Dopolavoro ferroviario

Per domenica prossima il Dopolavoro ferroviario organizza allo Stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario stesso la seconda Festa del mare, dedicata particolarmente alle famglie dei ferrovieri. Questa bella manifestazione alla quale, per l'originalità del programma comprendente interessanti gare sportive e molte altre attrazioni, non mancherà di arridere il più completo successo, pur essendo solamente la seconda del genere che il Dopolavoro ferroviario organizza, è divenuta ormai una tradizione.

Fervida è infatti l'attesa nell'ambiente ferroviario nel quale è ancor vivo il ricordo della prima festa del mare svoltasi lo scorso anno e specialmente gli sportivi attendono con mal celata impazienza di misurarsi sul campo di gara, animati come sono di quel sano spirito agonistico che caratterizza gli atleti d'oggi.

La manifestazione avrà inizio al mattino alle ore 9.30 con il battesimo delle nuove imbarcazioni cui seguiranno le regate sociali. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 16, si svolgeranno gare di nuoto riservate ai Balilla, Avanguardisti, dopolavoristi e ondine, gare libere di tuffi e una partita di palla a nuoto. Infine verrà issato in mare un albero della cuccagna dotato di ricchi premi. Alla sera dalle 20.30 in poi avrà luogo un trattenimento danzante durante il quale verranno accesi dei fuochi d'artificio.

Giuoco di tombola in Campo S. Giacomo. Domenica prossima avrà luogo in Campo S. Giacomo la tombola a favore della Casa Rionale Balilla «R. Pitteri». I premi ascendono a 2400 lire. Dato lo scopo benefico del giuoco il pubblico interverrà certamente numeroso. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

La canicola non se n'è andata

33° all'ombra con invasione serale di formiche alate

Il regime temperato dei giorni scorsi, succeduto al rapido temporale della passata settimana, aveva fatto pensare ad una stabilizzazione della temperatura su valori medi e sopportabili, ma i calcoli ottimistici non tennero conto di un fatto naturale importantissimo: il mese di agosto, che suole essere per antica e inalterata tradizione, il mese più caldo della estate, anche quando l'estate ha sfoggiato sole e calura, come quest'anno, fin dai primi di giugno. Caldo e siccità eccezionale non mancarono di provocare danni e angustie per oltre sessantacinque giorni.

Una nuova ondata di caldo?

Ma il regime delle alte temperature e della parsimonia dei temporali non ha concluso la sua traiettoria se è vero che l'Italia si trova ancora nella zona di alta pressione in seguito all'anticiclone atlantico. Il barometro si mantiene dalle Alpi meridionali alla Sicilia su una media di 763 millimetri con qualche oscillazione in basso, e la temperatura dall'altro ieri è in sensibile aumento. Infatti ieri nel pomeriggio segnava 33 all'ombra ciò che rappresenta uno tra i massimi valori della presente estate. Non è probabile, per quanto non sia da escludersi, una precipitosa discesa del barometro anche se si possono prevedere annuvolamenti parziali pure per il fatto che sulle Alpi settentrionali e in tutta la zona alpina del nord, nelle ultime quarantotto ore si sono avuti temporali, pioggie torrenziali e perfino qualche spruzzo di neve. Le previsioni del tempo sono dunque orientate sul bello per tutta l'Europa Centrale con aumento progressivo della temperatura.

Ieri la nuova ondata del caldo si è fatta sentire specialmente nelle ore del mezzogiorno e si è mantenuta fino a tarda notte. Ciò ha naturalmente determinato un forte consumo di bevande gelate, un grande affollamento ai bagni e nei luoghi di maggiore frescura e quel senso di malinconica sopportazione per l'opprimente e fastidiosa calura, accompagnata ieri sera da una improvvisa invasione di formiche alate che penetrarono nei locali pubblici e nelle abitazioni tra lo stupore generale.

Le formiche al caffè

— Marcello, presto, Marcello...

— Cossa xe?

— Guardime qua de drio, nel colo, cossa che xe che me camina e me beca...

— Oh quanti miracoli per una formigola.

— Una formigola? E sì che no iero su l'erba...

— La ga le ale, guarda.

— Una formigola co le ale... mastruzila!

— No ocori, basta che ghe cavo le ale.

Battute di dialogo di questo genere si potevano udire iersera in parecchi locali e più all'esterno di alcuni caffè e trattorie, dove attirate dalla luce dei lampioni turbinavano sciami di piccole formiche alate che, abbacinate dalla luce, finivano col cadere nelle tazzine o addosso ai clienti, i quali, specialmente le signore, erano costretti a grattarsi il collo e le braccia, mentre i loro cavalieri faticavano a cacciare, sventolando i giornali, il noioso insetto, che in certe zone della città, dove il vento lo aveva portato come altre volte di questa stagione, chissà da dove, entrava a sciami nelle stanze dove si cenava con le finestre spalancate.

Per liberarsi dalla noia della formica alata, bastava spegnere la luce, attendere che lo sciame uscisse e riaccendere le lampadine dopo aver chiuso le vetrate dietro le noiose visitatrici, ma non a tutti veniva tale idea, e il buon umore veniva perciò guastato.

Perchè le formiche hanno le ali...

All'esterno di un noto caffè, un dilettante entomologo colse l'occasione per tenere una piccola lezione di storia naturale sulla vita dell'imenottero, del quale disse che le varie specie si compongono di maschi, femmine e neutri. I maschi e le femmine soltanto portano portano le ali, i neutri, no.

— I maschi e le femmine — miei cari signori — portano le ali, ad essi spetta il compito di perpetuare la specie. I neutri, che non possono riprodurre, sono i servitori, ad essi tocca lavorare e provvedere ai bisogni dei figli degli altri. Dopo le nozze, il marito della formica muore, e la vedova, preoccupata soltanto di deporre le uova, si priva delle ali da sè, torcendosele, sino a strapparsele. Il marito della formica, signori, morendo, si fa promettere dalla moglie che ella alleverà la prole, e le ingiungerà, quando la famiglia sarà troppo numerosa, di emigrare. Gli alati, allora, si leveranno a sciami, che talvolta possono formare nuvole tali da oscurare il sole, di giorno — naturalmente, perchè di notte il sole non c'è — per farsi trasportare dal vento.

Lucciole per lanterne

— Ma, scusi, «professore», perchè volano sulle città, invece che sulle campagne?

— Eh, le formiche amano il sole e siccome scambiano i lampioni per l'astro del giorno, finiscono col cacciarsi là dove c'è luce.

— Che noia, «professore»...

— Ma molti che schivano il lavoro dovrebbero imparare dalle formiche l'amore al lavoro, al risparmio, al provvedere d'estate per l'inverno.

— Eh, se avessi le ali — disse un noto poltrone — farei anch'io come la formica!

— Oh, lei, signore, mi ha tutta l'aria di essere un neutro...

La scusi, «professor», cossa vol dir che a mi qualche volta me se informigola i piedi?...

Ma il dilettante di entomologia non seppe rispondere: la sua scienza non arrivava a tanto.

Una laboriosa giornata per i pompieri

Il fuoco in uno stabile di via Mazzini

Ieri, i vigili al fuoco hanno avuto un pomeriggio quanto mai laborioso.

Verso le 14.30, essi sono stati chiamati in via G. Mazzini 14, ove un pericoloso incendio si era sviluppato in una soffitta ingombra di vecchi mobili, stracci ed altre masserizie fuori uso.

Accorsi sul posto due carri di città agli ordini del brigadiere Giordano, si è constatato che il fuoco, dopo aver distrutto dei mobili e riempito lo stabile di fumo, in modo da destare panico fra i casigliani, si era propagato alle travamenta del tetto. Costituendo ciò un certo pericolo per le abitazioni dell'ultimo piano, è stato necessario mettere in azione alcuni grossi idranti con l'aiuto dei quali si è anzitutto provveduto a localizzare l'incendio che minacciava di estendersi ulteriormente alle soffitte vicine. Dopo qualche ora di lavoro, il fuoco è stato così circoscritto, ma l'opera di estinzione e di sgombero è durata fino alle 16.30, avendo dovuto i pompieri demolire una parte del tetto corrispondente a circa 30 metri quadrati.

Tenuto conto del costo per le necessarie riparazioni, il danno è piuttosto rilevante.

Incendio di sterpaglia a Grignano

Verso le 15.25 un'altra squadra di pompieri, posta al comando del vicebrigadiere Fabbris, ha dovuto lasciare l'appostamento del Largo Giambattista Niccolini per recarsi, con treno di campagna, a Grignano, ove un fuoco di sterpaglia si era sviluppato lungo un tratto di quella riviera.

Trattandosi di una zona boschiva estesa sopra una superficie di oltre 4 mila metri quadrati, l'opera di estinzione è stata piuttosto lunga e difficoltosa. Essa è durata più di due ore, sicchè i pompieri non hanno potuto far ritorno in città prima delle 18. Il fuoco, non avendo distrutto che erba secca, sterpaglia e qualche arbusto, non ha prodotto, fortunatamente, alcun danno.

Sterpi e mobili in fiamme

Mentre le squadre comandate dai due suddetti sottufficiali erano impegnate l'una in via Mazzini 14, l'altra a Grignano, alle 15.40, una terza squadra, comandata dal brigadiere Romano, ha dovuto uscire dalla caserma per portarsi con un carro di campagna al Rione del Re, ove, sopra un terreno incolto situato nei pressi del capolinea del tram n. 11, un altro incendio di sterpaglia erasi sviluppato sopra una superficie di circa 500 metri quadrati di terreno. I pompieri, dopo aver eliminato ogni pericolo per i terreni contigui, hanno dovuto entrare nella cantina di uno stabile vicino ove alcune faville, entrando da un finestrino, avevano incendiato dei mobili ivi depositati. L'opera di estinzione è durata così complessivamente più di un'ora. Nella cantina, il fuoco ha causato un danno di qualche centinaio di lire.

Vestiti di operai che bruciano

Verso le 19, infine, un quarto incendio ha fatto accorrere i pompieri alla Ferriera di Servola, ove il fuoco si era sviluppato in una spogliatoio per operai, propagandosi a due vicini ripostigli.

Trattandosi di un incendio di una certa gravità, l'opera di estinzione è stata diretta personalmente dal vicecomandante Uxa, il quale ha dovuto mettere in azione un paio di idranti alimentati da un'autopompa. Affrontato con mezzi adeguati, il pericoloso incendio è stato così domato in poco più di un'ora. I danni da esso causati ascendono a circa 6-7 mila lire, essendo fra altro, andati distrutti numerosissimi capi di vestiario.

Giovanetto ucciso dallo scoppio di un proiettile

Abbiamo da Gorizia:

Rinvenuta in aperta campagna una granata residuata di guerra, il giovane Stanislao Bait, da Verco di Canale di Isonzo, ha avuto l'infelice idea di mettersi a scaricarla. Mentre procedeva a tale delicata operazione il Bait provocò lo scoppio dell'ordigno, le cui scheggie gli produssero lesioni mortali, tanto che poco dopo il povero ragazzo decedette. Dopo i rilievi dell'autorità il cadavere del disgraziato giovane è stato trasportato al Cimitero del paese.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 agosto 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 55, 49, 53, 66, 57; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, 42; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 61, 62, 66, 67, 68; carbonai 27, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 314, 315, 316, 317, 318; giovani coperta I 126, 177, 164, 178, 180; giovani coperta II 78, 79, 80, 81, 82; mozzi coperta 115, 128, 129, —, —; fuochisti 413, 403, 414, 404, 405; carbonai 81, 100, 91, 103, 104.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 128, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 42, 43, 44, 46, 47; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Turno Cosulich carico: Marinai 97, 98, 99, 100, 101; giovani coperta I 51 bis, 92, 82, 93, 94; ingrassatori 33, 34, 35, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 74, 75, 76, 77, 78.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 53, 54, 55, 56, 57; giovani coperta 31, 32, —, —, —; ingrassatori 31, 32, 33, 36, 38; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta 72, 82, 73, —, —; mozzi coperta 52, 53, —, —, —; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 128, 129, 130, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I.

CORRISPONDENZA APERTA

Un operaio dei C.R.D.A. Se effettivamente ha una figlia legittimata per decreto reale, non è soggetto all'imposta sui celibi. Non bisogna confondere però la legittimazione per decreto reale col puro e semplice riconoscimento: la prima, infatti, conferisce a colui che è nato fuori di matrimonio la qualità di figlio legittimo; per il riconoscimento, invece, il figlio illegittimo non può vantare diritti superiori a quelli propri dei figli naturali. Data l'importanza dell'istituto della «legittimazione per decreto reale», che rappresenta la massima prova pratica quando non sia possibile quella per susseguente matrimonio, date le condizioni e le garanzie che disciplinano l'istituto stesso, data infine la posizione giuridica in cui vengono a trovarsi i figli legittimati, il Ministero delle Finanze ha ritenuto che non contrasti con il contenuto etico sociale della legislazione demografica del Governo fascista (tendente ad affermare sempre più la nobiltà della costituzione e dello sviluppo delle famiglie regolari), il riconoscere che i padri di prole legittimata non siano assimilabili ai celibi e non debbano quindi sottostare alla relativa imposta.

Ermete. 1) Ermete, martire a Roma nel II secolo, si festeggia il 28 agosto. 2) L'anello di fidanzamento si porta all'anulare sinistro. — *Montezuma.* Non ci consta che tale capo sia stato esteso a queste provincie. Scriva, per le informazioni del caso, al Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina Mercantile, Divisione IV, Sezione I.

Povero Giorgio. Giacchè ha perdonato ed ha fatto bene, agisca in modo che il perdono sia completo e non si lasci trasportare ad inutili recriminazioni.

Giuseppe T. Rivolga il suo quesito al Comando del Distretto Militare dal quale dipende, perchè, in questo caso, non possiamo dare schiarimenti nè citare disposizioni che soltanto gli Enti interessati posseggono.

Marion. Nel «Piccolo» del 28 aprile 1935 furono pubblicati i numeri estratti dei Buoni novennali 1943, serie E.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD, 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DI (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.6 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.6 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL, 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.15 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

La Borsa di Trieste

agosto	6	7	agosto	6	7
Rend. 3½%	70.—	69.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	67.—	67.—	Lloyd Tr.	67.—	67.—
Obbl. Ven.	84.—	84.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	92.50	93.—	Martinol.	95.—	95.—
B.T.n. 1941	92.50	93.—	Meridion.	685.—	683.—
B.T.n. 1943	83.—	83.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	407.—	411.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	422.—	421.—	Tripcov.	112.—	113.—
Dan.-Sava	155.—	156.—	Tram	221.—	221.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	87.75	87.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4265.-	4280.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	532.50	532.50	S. I. P.	53.—	51.—
Infortuni	2110.-	2110.-	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1840.-	1840.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1780.-	1780.-	Edison or.	816.—	817.—
Sigorta	114.—	114.—	Edison p.	640.—	642.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	32.—	32.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	47.—	47.—	Terni	256.—	259.50

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.20; Francia 80.55; Belgio 206; Svizzera 398; Amsterdam 825.08.

Mercato con poche transazioni a prezzi pressochè invariati in confronto a quelli della riunione precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-8-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	548.—	547.—
Opere Pubbliche 5%	425.50	425.—
Cassa R. Milano 4%	449.—	447.—
Monte Paschi 4%	436.25	436.—
C. Fond. Roma 4%	427.—	425.—
Pubblica Utilità 6%	471.—	470.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	474.—	470.—
Credito Navale 6.50%	479.—	478.50
Edison em. 1931 6%	497.75	497.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	420.—	478.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	463.—	462.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

NASCITE (7 agosto 1935): Caruso Paolo, Cernettich Libero; Del Re Carlo; Baban Maria; Sapori Beatrice; Marilli Giuseppina; D'Urso Santa; Terni Marialuisa; Francése Raffaele.

DECESSI: Lettis Arrigo, a. 49; Sanzin Giovanni, m. 5; Balbi Giorgio, m. 2; Umer Rosa, a. 83; Turchi Marianna, a. 72; Calcagno Renato, m. 5; Baricktarevich ved. Girotto Luigia, a. 67; Baban Maria, ore 1.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, goriziane, trentine, istriane, tedesche, slave, offronsi. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

CUOCA media età, capace e presenza, anche tutto fare, offresi piccola famiglia. Via del Toro 16, III, Gasperi. 20444 A

DONNA di fiducia, offresi stabile o tutto giorno. Ginnastica 43, porta 16. 42950 A

DONNA prestaservizi oppure stabile, offresi. Crispi 15, I. 42927 A

DONNA istriana, tutti lavori casa, occuperebbesi stabile. Mazzini 24, I. 75659 R

FRIULANA media età, pratica tutti lavori, offresi prontamente stabile. Delnet, Crispi N. 15. 20456 A

PRESTASERVIZI anziana, volonterosa; altra trentenne, offronsi. Torricelli 6. 75648 A

PRESTASERVIZI ventiduenne, capace, tutto giorno o stabile. Corso Garibaldi 28, mezzanino. 75683 A

RAGAZZA stabile, tutto fare, offresi. Androna S. Eufemia 7. 75640 A

RAGAZZA tutto fare, offresi per piccola famiglia. Navali 1, calzoleria. 75641 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi. S. Spiridione 6, portiere. 75642 A

RAGAZZA prestaservizi, onesta, offresi. Via Udine 23, portiere. 75672 A

RAGAZZA giovane offresi stabile, miti pretese. Via Udine N. 5, II, porta 15. 42932 A

RAGAZZA primo servizio, offresi, qualunque paga. Via della Guardia 17. 00763 A

RAGAZZA ventiquattrenne, prestaservizi, capace tutti i lavori di casa, offresi. Via Molino a Vento 36. 75701 A

RAGAZZA prestaservizi, bravissima, offresi per tutto il giorno o ore da combinarsi. Via Giulia 7, portinaia. 42908 A

RAGAZZA principiante, ventunenne: altra stabile, offronsi. Validrivo 13, portiere. 42948 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DISPONIAMO ottimi posti domestiche, bambinaie (ottime paghe); ottimi posti fuori, personale servizio e fiducia. Ginnastica 15 […]

Ieri mattina serenamente si è spento il

dott. ing. ARRIGO LETT[…]

Maggiore del Genio i. c., Volontario di Guerra Decorato della Medaglia di bronzo al valore militar[…] e della Croce al Merito di Guerra

Desolati, ne dànno il triste annuncio, a tum[…]zione avvenuta, la sorella **Maria Budini,** il fra[…] **dott. arch. ing. Ciro,** i nipoti **avv. dott. Ferruc[…] Clelia Budini, Aida** e **dott. Fabio Lettis,** i cog[…] **cav. Pio Budini** e **Dolores Lettis-Fedrigo.**

Trieste, 7 agosto 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

L'**Impresa di Costruzio[…] Ingg. Cappelletti, Gunalac[…] e Lettis** ha il dolore di annu[…]ziare la morte del

dott. ing. ARRIGO LETT[…]

suo socio fondatore.

Trieste, li 7 Agosto 1935-X[…]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7. 20385 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTA, scambia argenteria, oro, brillanti, orologi, disimpegna polizze oreficeria Spina, Imbriani 2. 75552 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Il giorno 6 corrente, veniva […] l'anima giusta di

GIULIO BENED[…]

rapito all'affetto dei suoi car[…] inesorabile.

A tumulazione avvenuta, dàn[…] annuncio, a quanti lo conobbe[…]rono, la moglie **GIOVANNA,** i f[…]**ETTO** e **RENATO,** il fratello […] poti e gli altri congiunti.

La famiglia del caro Estint[…] con questo mezzo quanti vollero […] loro conforto e l'estremo saluto […]ro di particolare riconoscenza […] chiarissimo medico curante do[…] per l'oculata, preziosa assistenza […] con grande abnegazione.

CASA rendita, saldoprezzo, v[…] in frazioni. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita, buona costru[…] oppure saldo 50.000, acquistasi. 20409 S. Unione Pubblicità.

CASETTA massimo 50 mila, a[…]sione. Offerte dettagliate Cas[…] Unione Pubblicità.

CASETTA 6 locali, corte, acq[…] esclusi mediatori. Indirizzo Pic[…]

CASETTE città, confort, buo[…] vendo 45.000-90.000. Bisiach, XX […] 13. telefono 95-76

STABILE centralissimo, rende 255.000; esclusi mediatori. Offe[…] 20419 S. Unione Pubblicità.

STABILE saldo prezzo 80-100.000 esclusi mediatori. Offerte Cas[…] Unione Pubblicità.

STABILI città, costruzione 1912, […]do 400.000-500.000. Bisiach, XX S[…] telefono 95-76.

VILLA nuova, 4 stanze, came[…] cantina, 1100 metri giardino […] qua, luce, vicino stazione Sesa[…]

L'ora ardente

10 — **Massimo Rota**

Egli pensa infatti di raggiungere la tettoia strisciando a terra; indubbiamente ora è deserta. Decide così e intanto retrocede per raggiungere i compagni, va lentamente, senza produrre il più piccolo rumore; li trova accovacciati:

— Venite!

Essi lo seguono cautamente, ignorano il motivo di quel nuovo ordine, ma si sentono lieti di riunirsi. Ora sono al limite estremo della palizzata; da quel punto c'è ancora il raggio della luna che, riflesso dallo steccato, permette di scorgere quanto avviene sul terreno: è un rischio, ma può significare la salvezza. Claudio ha già preso i compagni per le spalle affinchè comprendano di dover intraprendere la breve corsa, quando, dal buio della tettoia si stacca una figura di donna, Claudio non la riconosce subito e, prima che egli possa rendersi conto della sua identità, un piccolo grido rompe il silenzio:

— Claudio!

Egli ancora non si è mosso e lei gli cade nelle braccia, mentre egli tiene ancora avvinti i due compagni. E' il segnale d'inizio del loro dramma. Il grido è stato udito? L'ombra è stata vista? Essi non lo sapranno mai. Odono solamente ripetuti fischi, alcune fuciliate, qualche pallottola sibila vicino alle loro teste.

— Il razzo! — grida Claudio e nello stesso momento afferra la fanciulla e la trascina sotto la tettoia. Il razzo tuona e sale, illuminando un vasto tratto. Claudio s'è rifugiato tra fasci di canne disseccate, tiene stretta con un braccio la fanciulla, nella mano libera ha la pistola; non spera, ma è deciso di bruciare tutte le cartucce prima di cadere, intanto scruta con lo sguardo per conoscere la sorte dei compagni: sono scomparsi entrambi, non devono essere stati catturati ancora, appena da qualche istante i primi gendarmi hanno raggiunto la palizzata, si avvicinano col fucile spianato e ripetono:

— «Hände hinauff! Hände hinauff!».

Claudio li vede sempre in gruppo, comprende che non si fidano di avvicinarsi, data l'oscurità, ma intanto ecco delle luci, è la colonna più forte, quella appostata oltre il moletto, che si avvicina in ordine sparso ed è munita di parecchie lanterne. La situazione diviene sempre più pericolosa, Hilda è semre tra le sue braccia, egli sente il suo corpo caldo percosso da un tremito continuo. Ma il segnale non è stato visto? Perchè tanto tempo di attesa da parte degli italiani che devono proteggere la loro ritirata? Ha appena formulato questo pensiero angoscioso, che una granata fa sentire il caratteristico sibilo e scoppia sul pontile. Lo squarcio riempie l'aria, Claudio vede un'ombra piegarsi su se stessa, restare inerte sul terreno; i soldati ed i gendarmi si sono arrestati, Claudio non li vede in faccia, ma dal loro atteggiamento indovina il loro stupore. Intanto un'altra granata è giunta alla spianata, il tiro è corto, finisce in acqua sollevando una massa di fango, ma non è la sola, giungono altre, in breve tutta la zona è percorsa dall'artiglieria che da Monte Altissimo vomita ferro con precisione e semina lo sgomento fra i nemici. Forse ora Claudio comprende di aver giuocato la carta più arrischiata, il fuoco accelerato ha spazzato la zona dai nemici, ha permesso a lui ed ai compagni di nascondersi, ma non è detto che sotto quel fuoco non rimangano tutti.

Ecco infatti anche la tettoia colpita, un proiettile sfonda e piega a terra in pezzi un'ala della vecchia costruzione e Claudio è costretto a trascinare la fanciulla fuori del recinto perchè il tetto, dopo il colpo, continua a scricchiolare. L'artiglieria batte ancora, era convenuto che perseguitasse la zona per alcuni minuti.

La fanciulla vibra tutta dopo ogni schianto, non parla, non dà altri segni di vita, forse anche lei preferisce quella morte, stretti insieme, al martirio di una separazione violenta.

Che fare? Ha osato tanto, oserà ancora, forse in questo momento egli giuoca veramente la vita di entrambi. Si decide, cercherà un rifugio finchè dura il bombardamento; dopo, potrebbe essere troppo tardi.

Ripone la pistola, prende nelle braccia la fanciulla, si allontana in direzione della strada; là c'è un canale, egli lo sa bene, uno scolo d'acqua che diviene inaccessibile solo nel caso di pioggie prolungate. Ora corre senza badare al rumore che produce, il bombardamento è più rado, ma l'eco degli schianti tiene l'aria in continua vibrazione.

Salta un fosso, raggiunge il ciglio della strada: il canale è davanti ai suoi piedi ed egli si curva ed entra con la fanciulla tra le braccia; l'antro è lungo, passa sotto la strada e girando due volte sbocca dalla parte opposta; in quel momento è secco e pieno di vegetazione.

L'artiglieria non tuona più, i lampi degli scoppi non illuminano più l'ingresso del loro nascondiglio, sono al buio e Claudio stringe la fanciulla fortemente al suo petto e cerca la sua bocca; ora le loro labbra si sono congiunte in un bacio disperato, la fanciulla si è avvinta a lui e senza staccare le labbra da quelle di lui, mormora il suo nome: «Claudio»; non può dir altro, egli sente l'ansito del suo petto ed il tremito di tutta la persona, vorrebbe interrogarla, vorrebbe sapere come mai ella è venuta in quel posto, come mai ha saputo, ma Hilda non può parlare ancora. La posa a terra ridosso alla parete, le dice in un orecchio: «Ferma, buona, un solo istante!»

Egli vuole accertarsi se in giro ci sono ancora i soldati, se le loro tracce sono state scoperte; si allontana quindi di alcuni passi, va all'imbocco del canale e guarda: nulla, tutto è silenzio intorno, evidentemente il nemico ha rivolto le sue ricerche dalla parte opposta ed immagina che qualcuno degli attentatori sia rimasto vittima del crollo della tettoia. Claudio però, che ad onta delle emozioni non ha perduto la sua consueta calma mentale, pensa ora ai compagni: che siano caduti sotto il fuoco o nelle mani del nemico? Egli ritiene più probabile questa possibilità, pensa che la loro sorte non sarà certamente così tragica come sarebbe stata la sua in questo caso, comunque ha una lieve speranza che essi si siano potuti nascondere e possano ripassare le linee.

— Claudio!

Ha udito dietro a sè la voce debole di Hilda, si volge, la fanciulla lo ha raggiunto, è dietro a lui pallida ma tranquilla, il debole chiarore ora lontano della luna gli permette di vedere il volto bianco ma sempre bello. Se la prende ancora nelle braccia, la porta quasi di peso nel fondo.

— Claudio, che facciamo?

Ora che gli parla, egli vuole sapere qualche cosa da lei.

— Hilda, com'è che sei venuta, chi t'ha detto?

Ella all'udire quella domanda ha sgranato gli occhi e lo guarda terrorizzata.

— Chi? Ma non hai disposto tu, Claudio?

Claudio non chiede di più: egli conosce le infinite insidie della guerra, non ha capito esattamente il come del tradimento, ma ha compreso che un tradimento è stato: gli basta.

— No, Hilda, ma non ci pensare più ora.

Non le dice altro, se la stringe fortemente, quasi sentisse un maggior bisogno, dopo quella rivelazione, di proteggerla, di starle vicino.

— Che facciamo, Claudio? Hai qualche idea? Dimmi, dimmi!

La domanda suona come un'implorazione che ferisce il cuore di Claudio, egli indovina che la fanciulla non pensa di staccarsi da lui, che vuole dividere con lui la sorte; eppure, pensa, non sarà possibile, e glielo dice:

— Hilda, tu devi salvare, devi ritornare a casa, per la salvezza di entrambi.

Ella non gli risponde sub[…] stringe al collo, piange in[…] solo dopo qualche minuto gli[…] sulla bocca un disperato:

— No, Claudio, io resto co[…]go con te, dovunque vuoi, […] sono giovane, anche al di là […] ma con te, Claudio.

Egli è commosso: lo immag[…] tuttavia il sentirselo dire […] passione lo commuove.

Andare? E come, e dove? […] dice che a pochi passi i so[…] vigilino, che le ricerche […]nuino? No, non è possibile, […] deve uscire con lei, in ne[…] ella deve tornarsene a casa […]sto, deve mettersi in salvo.

La fanciulla ha rispettato […]lenzio e, quando le sembra […]mente abbia una sosta di pe[…] dice piano e dolcemente:

— Claudio, hai ragione, io […] dare per salvarti, però — […] un istante, gli prende le m[…] stringe e ripete — però, […] devi giurarmi di non muover[…] devi nasconderti ancora, là […] e al caso buttarti in quel fa[…] io non abbia mandato qualcun[…]varti.

(Co[…]